

Cosa è successo nel passato, e cosa succede oggi, nelle biblioteche? Il seminario internazionale "What happened in the library?" ha analizzato l'uso e la frequentazione delle biblioteche, in particolare quelle pubbliche, da una prospettiva storica incentrata sull'età contemporanea e indirizzata a esplorare, con ricerche originali e confronti sulle iniziative in corso in vari paesi, l'importanza che esse hanno avuto nella formazione culturale e personale di tante lettrici e lettori. La ricerca storica può contribuire alla comprensione del ruolo sociale e della funzione delle biblioteche pubbliche oggi (a cui è dedicata una sessione) e a una più solida progettazione della loro attività in una società fluida e attraversata da molteplici tensioni.

Contributi di Enrico Pio Ardolino, Lorenzo Baldacchini, Rosa Marisa Borraccini, Flavia Bruni, Simonetta Buttò, Eleonora De Longis, Laura Desideri, Chiara De Vecchis, Arianna D'Ottone Rambach, Chiara Faggiolani, Anna Galluzzi, Aurora González-Teruel, Rosa Maiello, Lorenzo Mancini, Antonio Manfredi, Denis Merklen, Alberto Petrucciani, Vittorio Ponzani, Mariangela Roselli, Domenico Scarpa, Giovanni Solimine, Alessandra Toschi, Mark Towsey, Antonella Trombone, Simona Turbanti.

Enrico Pio Ardolino (1985) è dottore di ricerca in Scienze documentarie, linguistiche e letterarie (Sapienza Università di Roma). È stato borsista presso l'Accademia della Crusca e attualmente è assegnista presso il Dipartimento di Lettere e culture moderne della Sapienza. Coordina il sito web *L&L Lives and Libraries: lettori e biblioteche nell'Italia contemporanea*.

Alberto Petrucciani (1956) insegna Storia delle biblioteche e Catalogazione e indicizzazione alla Sapienza Università di Roma ed è presidente del Comitato tecnico-scientifico per le biblioteche e gli istituti culturali del MiBACT. È autore di *Libri e libertà: biblioteche e bibliotecari nell'Italia contemporanea* (2012) e di numerosi saggi di storia delle biblioteche in riviste e miscellanee.

Vittorio Ponzani (1966) lavora presso la biblioteca dell'Istituto superiore di sanità. Dal 2017 è Vicepresidente AIB. Dottore di ricerca in Scienze librarie e documentarie, è docente a contratto di Storia dell'editoria alla Sapienza Università di Roma. È autore di *Dalla "filosofia del ridere" alla promozione del libro: la Biblioteca circolante di A. F. Formiggini, Roma, 1922-1938* (2018) e cura dal 2001 il *Rapporto sulle biblioteche italiane*.



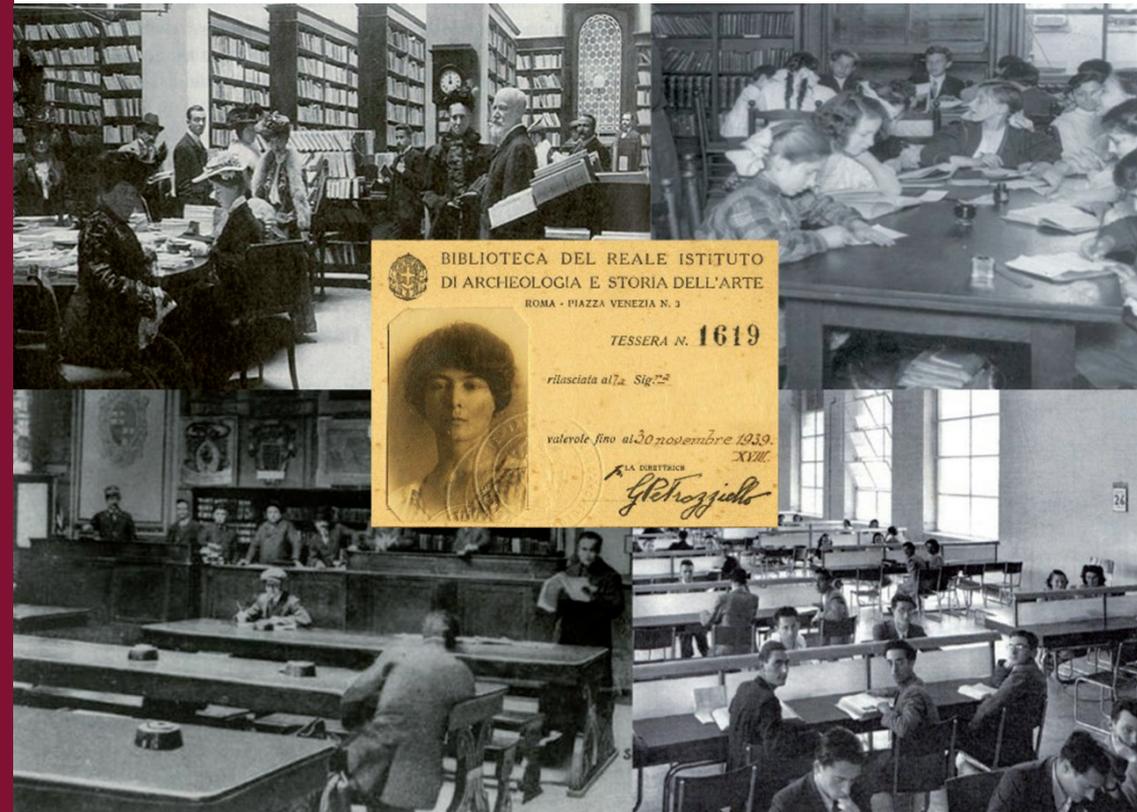
€ 25,00



What happened in the library? Cosa è successo in biblioteca?

Lettori e biblioteche tra indagine storica e problemi attuali
Readers and libraries from historical investigations to current issues

A cura di
Enrico Pio Ardolino, Alberto Petrucciani e Vittorio Ponzani



DOTTORATO DI RICERCA IN SCIENZE DOCUMENTARIE, LINGUISTICHE E LETTERARIE



What happened in the library? Cosa è successo in biblioteca?

Lettori e biblioteche tra indagine storica
e problemi attuali
Readers and libraries from historical investigations
to current issues

International Research Seminar
Seminario internazionale di ricerca
(Roma 27-28 settembre 2018)

A cura di
Enrico Pio Ardolino, Alberto Petrucciani e Vittorio Ponzani

Roma
Associazione italiana biblioteche
2020

Per la valutazione *ex ante* delle pubblicazioni monografiche l'Associazione italiana biblioteche ricorre a due esperti del settore, di cui almeno uno individuato all'esterno del Comitato scientifico.

Il testo viene riesaminato da almeno uno dei due esperti dopo la revisione richiesta agli autori.

Il Comitato scientifico è composto da Giovanni Di Domenico, Anna Galluzzi, Alberto Petrucciani.

Editing Palmira M. Barbini

© 2020 Associazione italiana biblioteche
Produzione e diffusione: Associazione italiana biblioteche
Viale Castro Pretorio 105 - 00185 Roma
Tel. 064463532, fax 064441139
e-mail aib@aib.it, <http://www.aib.it>
ISBN 978-88-7812-313-7

Indice

Saluti

Giovanni Solimine (<i>Dipartimento di scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche, Sapienza Università di Roma</i>)	7
Rosa Marisa Borraccini (<i>Società italiana di scienze bibliografiche e biblioteconomiche</i>)	11
Rosa Maiello (<i>Associazione italiana biblioteche</i>)	13
Simonetta Buttò (<i>Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche</i>)	15
<i>Ringraziamenti</i>	17
Alberto Petrucciani, <i>Introduzione al Convegno: Quello che vorremmo sapere, e perché, sull'uso e gli utenti delle biblioteche, ieri e oggi</i>	19

Biblioteche, lettori, storia, attualità: orizzonti aperti

Arianna D'Ottone Rambach, <i>Le biblioteche nel mondo islamico: nuovi studi e problemi di metodo</i>	31
Antonio Manfredi, « <i>Ob acceptos commodo libros e bibliotheca pontificis</i> »: <i>prestiti e utenza in Vaticana dal XV al XIX secolo</i>	45
Mark Towsey, <i>Subscription libraries, reading communities and cultural formation in the English-speaking Atlantic, 1731-1800</i>	63
Flavia Bruni, <i>Ricerche e realizzazioni nel mondo: The Reading Experience Database e altri progetti</i>	75

Le biblioteche pubbliche oggi tra irrilevanza, conflittualità e consumerismo

Vittorio Ponzani, <i>La biblioteca è un'istituzione davvero democratica? Indagini sugli utenti, percezione della biblioteca e conflittualità sociale</i>	85
Mariangela Roselli, <i>Fare etnografia in biblioteca: analizzare le relazioni per individuare i freni alla lettura</i>	89

Aurora González-Teruel, <i>El discurso profesional en la biblioteca: alternativas en red a la relación usuario-sistema</i>	97
Lorenzo Baldacchini, <i>Le biblioteche italiane e i loro (non) utenti: un continente ancora inesplorato</i>	109
Chiara Faggiolani - Anna Galluzzi, <i>Le narrazioni sulle biblioteche pubbliche italiane: riflessioni di metodo e percorsi di ricerca emergenti</i>	123
Denis Merklen, <i>Pourquoi brûle-t-on des bibliothèques?</i>	139

Domande, risposte e nuove domande della ricerca sull'uso delle biblioteche

Simona Turbanti, <i>L'uso delle biblioteche antiche: questioni controverse</i>	143
Lorenzo Mancini, <i>L'Ordine e i libri: fonti per la storia dell'uso delle biblioteche della Compagnia di Gesù</i>	157
Enrico Pio Ardolino, <i>Tendenze e svolte della storiografia sulle biblioteche</i>	173
Eleonora De Longis, <i>Senza patrie né bandiere? Lettori e biblioteche straniere nella Roma italiana, 1870-1900</i>	183

Luoghi della lettura collettiva e cultura del Novecento: ricerche per una mappa

Chiara De Vecchis, <i>L'imprevedibile geografia dei luoghi della lettura</i>	203
Laura Desideri, <i>Firenze, primo Novecento: Papini e Prezzolini, autodidatti inquieti in biblioteca</i>	219
Alessandra Toschi, <i>Servizi e uso delle biblioteche nel primo Novecento: i casi di Alessandro Asor-Rosa e Carlo Michelstaedter nei registri di lettura della Biblioteca popolare di Bologna e della Nazionale di Firenze</i>	235
Antonella Trombone, <i>Internati in biblioteca e biblioteche al confino: i lettori della Biblioteca provinciale di Potenza tra il 1940 e il 1943</i>	249
Domenico Scarpa, <i>«Io, le biblioteche, le odiavo». Lettura? Letteratura? Editoria?</i>	263

Indice dei nomi	275
------------------------	-----

Saluti

Giovanni Solimine

(Dipartimento di scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche, Sapienza Università di Roma)

Sono molto lieto – per una pluralità di ragioni che proverò a indicare in questo breve intervento – di portare agli organizzatori di questo convegno internazionale, ai relatori e ai partecipanti il saluto del Dipartimento di Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche. Un saluto che è in primo luogo l'occasione per manifestare gratitudine nei confronti di Alberto Petruciani, ideatore e principale responsabile dell'iniziativa, e dei suoi collaboratori.

Dicevo che numerosi sono i motivi di soddisfazione, ai quali desidero accennare.

Innanzitutto, il contenuto scientifico del convegno, la qualità e la provenienza dei relatori in programma, la varietà degli orientamenti metodologici e del taglio disciplinare con cui essi promettono di affrontare i temi sul tappeto: tutte queste ragioni fanno ben sperare in una due giorni di grande interesse, che va a collocarsi nel solco di un rinnovamento degli studi di storia delle biblioteche. La tradizione storiografica sulle biblioteche ha privilegiato finora le vicende relative alla nascita di questi istituti, alle personalità che hanno dato loro un *imprinting*, alla provenienza e alla stratificazione delle collezioni, talvolta ai regolamenti che ne hanno governato il funzionamento. Questi studi hanno fornito contributi importanti alla storia delle idee e delle istituzioni culturali, ma possiamo dire che questo approccio ha gettato solo una luce parziale sulla vita quotidiana delle biblioteche.

Il titolo scelto per questo convegno fa invece riferimento a che cosa è accaduto nelle biblioteche, a chi le ha frequentate, all'uso che ne è stato fatto. E questo filone di interesse non riguarda solo la storia delle biblioteche, ma gli studi sulle biblioteche nella loro interezza, e quindi la biblioteconomia.

E vengo qui a un secondo motivo per il quale guardo con fiducia e curiosità a questo convegno. I miei personali interessi di ricerca hanno sfiorato solo in pochissime occasioni la storiografia bibliotecaria e si sono focalizzati essenzialmente sulla progettazione, l'organizzazione, la gestione e la valutazione delle biblioteche: ho cercato di coltivare, quindi, un particolare filone degli studi biblioteconomici, che spesso ha fatto ricorso ai dati quantitativi sul funzionamento delle biblioteche. Non mi sono mai ritenuto, però, pienamente soddisfatto per gli elementi di conoscenza derivanti dalle fonti statistiche: per-

correndo questa via, nella migliore delle ipotesi, sappiamo quanti utenti frequentano le biblioteche, a volte riusciamo ad avere dati disaggregati sulla composizione sociale di questa utenza e a sapere in che misura usufruiscono di alcuni servizi quantificabili, come le richieste di prestito o poco altro. Non si può dire che si abbia cognizione di cosa essi fanno in biblioteca, delle motivazioni che li spingono a frequentarle, della percezione che essi hanno delle prestazioni di servizio ottenute. Da un po' di anni le indagini che adottano metodi di analisi qualitativa stanno illuminando anche questi aspetti con riferimento a specifiche realtà. Ma ne sappiamo molto poco con riferimento al passato ed è per questo motivo che gli studi storici sull'uso delle biblioteche sono utilissimi anche per chi si propone di studiare l'attualità bibliotecaria: le biblioteche agiscono nella loro contemporaneità e il loro funzionamento va sempre collocato all'interno di un panorama più vasto.

La biblioteconomia è una disciplina applicata, ma per praticarla rigorosamente è importante non farsi schiacciare sulle applicazioni oppure su un presente senza profondità storica. Occorre allargare lo sguardo intorno, e dietro, per inquadrare e contestualizzare le questioni che si desidera conoscere. La biblioteconomia, e con essa la storia della biblioteconomia, si propone di studiare anche gli accorgimenti e le soluzioni adottate nel tempo per il funzionamento delle biblioteche, la loro configurazione istituzionale e le relazioni che esse sono riuscite a stabilire con il tessuto sociale circostante, quello che oggi chiamiamo "impatto" delle biblioteche.

La convergenza di interessi e di obiettivi tra ricerca storica e applicazioni in ambito gestionale nasce da qui e si alimenta attraverso i risultati del lavoro che viene realizzato su entrambi i versanti.

Le fonti e le testimonianze cui attingere per lo studio delle biblioteche sono variegata, perché le biblioteche sono una componente di un più generale sistema della cultura: questo convegno ci offre un assaggio dell'apporto che può venire da studiosi di aree disciplinari diverse.

E allora – e concludo così questo saluto – mi fa anche piacere sottolineare che l'iniziativa che si apre oggi costituisce l'ultima occasione di uscita pubblica per l'attività scientifica del Dipartimento di Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche, che sarà disattivato tra poche settimane e che confluirà dal 1° novembre prossimo nel Dipartimento di Lettere e culture moderne.

Con questa aggregazione daremo vita a un progetto culturale di ampio respiro, che mette al centro della prospettiva scientifica e di ricerca del nuovo Dipartimento l'indagine su aspetti nodali dell'identità culturale italiana e occidentale. Tali aspetti trovano il loro comune denominatore nel testo, e nel documento che lo rende fruibile, e nei modi in cui si materializza nella sua

eventuale dimensione performativa:

- il testo è considerato nei suoi aspetti linguistici, glottologici, filologici e letterari, nonché nelle specificità semiotiche e performative che assume nella musica, nel teatro e nel film, e nelle dinamiche che ne segnano la produzione e la circolazione, la fortuna nel tempo e nello spazio;
- il documento è inteso in senso ampio, sia come concreta sedimentazione della “memoria” di un territorio e di una società (ovvero come sostanza, ordinamento e definizione dei loro paradigmi culturali) sia come diretta rappresentazione della realtà presente; ed è considerato nella sua varietà di funzioni, di forme (scritta, geografica, sonora, orale, visuale), di supporti (manoscritto o a stampa, analogico o digitale), di strategie e ambienti di trasmissione/conservazione/fruizione;
- la rappresentazione è intesa come “spazio”, “luogo” o “ambiente performativo” nel quale si realizza la definizione di identità (culturali, nazionali, territoriali, di genere) multiple e in continuo divenire.

Questo l’ambizioso cammino che ci apprestiamo a percorrere.

Mi sembra di buon augurio che il passaggio di testimone dal vecchio al nuovo Dipartimento sia idealmente affidato a un convegno che intende analizzare in chiave interpretativa la funzione di una delle più significative istituzioni culturali del mondo occidentale, la biblioteca.

Rosa Marisa Borraccini

(Società italiana di scienze bibliografiche e biblioteconomiche)

Caro Alberto, gentili colleghi e ospiti, tento di superare il rammarico dell'assenza forzata a questo importante incontro di studi con un breve cenno di saluto personale e, di più, a nome della Società italiana di scienze bibliografiche e biblioteconomiche, il cui Consiglio direttivo, unanime, ha dato il proprio convinto patrocinio.

Il convegno affronta un tema centrale negli ambiti di studio delle nostre discipline in una prospettiva ancora poco frequentata, che punta l'attenzione sulle persone che popolano gli istituti: i responsabili di essi e gli strumenti informativi da loro approntati, i lettori e le loro pratiche di frequentazione e di uso delle risorse bibliografiche. Con ampio respiro diacronico – dall'antichità alla complessa attualità – chiama in causa, inoltre, la molteplice articolazione dei luoghi bibliotecari, delle loro funzioni e delle modalità di servizio.

Vorrei anche sottolineare un altro punto di forza del convegno che non può sfuggire e che va a tutto merito del Comitato scientifico: oltre alla opportuna dimensione internazionale e al contributo di professionisti esperti del mondo delle biblioteche, l'ampio spazio offerto all'intervento di giovani studiosi che si sono formati o sono tuttora allievi del corso di Dottorato di ricerca in Scienze bibliografiche e biblioteconomiche dell'Università di Roma La Sapienza. È una pregevole apertura di credito alle giovani leve e agli studiosi del futuro che mettono alla prova le armi già affilate della maturità raggiunta.

Un rimpianto in più per me, quello di non poterli accogliere e ascoltare nella sessione di lavoro di venerdì mattina, che a maggior ragione avrei presieduto con gioia.

Grazie e a tutti l'augurio di proficuo lavoro.

Rosa Maiello

(Associazione italiana biblioteche)

Sono felice di portare il saluto dell'AIB a questo convegno, alla cui organizzazione abbiamo partecipato con entusiasmo per vari motivi: la rilevanza di questo appuntamento internazionale per l'avanzamento della ricerca su una delle più antiche istituzioni sociali nella storia dell'umanità come la biblioteca; la scelta di concentrare l'attenzione sull'evoluzione del ruolo delle biblioteche per le pratiche e le opportunità di lettura, attraverso l'analisi dell'uso delle biblioteche, della composizione sociale dei lettori e della reputazione pubblica delle biblioteche nel corso del tempo; l'esigenza di promuovere in Italia una discussione di ampio respiro attorno alla domanda *Cosa è successo in biblioteca?*, che implicitamente ne suscita altre: Come siamo arrivati fin qui? Possiamo trarne insegnamento per il futuro? Quali tratti della biblioteca appaiono costanti nel tempo e nello spazio, quali sono soggetti a profonde trasformazioni? E cosa spiega la *fortuna* della biblioteca attraverso i millenni?

I profili d'indagine storica sulle biblioteche sono molteplici, tutti degni d'interesse e tutti meritevoli di ulteriori approfondimenti, vuoi per la necessità di raccogliere ulteriori dati, vuoi per quella di aggregarli o confrontarli, vuoi perché quelli già noti possono ancora raccontarci qualcosa di nuovo che non avevamo colto: penso ad esempio alla storia delle collezioni, finora affrontata soprattutto a livello di singoli istituti (dove è stato fatto), o alla storia delle tecnologie applicate in biblioteca e di come le biblioteche hanno stimolato e stimolano innovazione (si pensi solo a quel progetto rivoluzionario che fu SBN); mi sembra poi che vi sia ancora molto terreno da dissodare persino sul versante forse più esplorato di tutti, quello della "storia istituzionale" in senso stretto, intesa come storia delle politiche per le biblioteche e della loro regolamentazione (se ci mettessimo a frugare nei regolamenti e nelle carte dei servizi delle biblioteche e li confrontassimo con quelli degli enti di appartenenza, oltre che con la legislazione sulle biblioteche, potremmo ad esempio osservare come le biblioteche siano state e siano tuttora spesso "più avanti" delle autorità politiche di turno, costituendo – in non pochi casi e quasi sempre a loro stessa insaputa – il principale strumento di *amministrazione aperta* di un ministero, di un comune, di una provincia, di una università o di un altro organismo pubblico).

L'approccio scelto per questo convegno privilegia lo studio dell'effetto delle biblioteche sulle pratiche sociali di lettura, e di queste ultime sulle

biblioteche, ed è un approccio che appare particolarmente significativo in una fase storica caratterizzata da preoccupanti tendenze alla dismissione delle biblioteche, che qualcuno comincia addirittura a predicare come opportuna e potenzialmente benefica per le tasche dei contribuenti. Dopotutto, è l'effetto delle biblioteche sulle società ciò che meglio ci permette di capire perché queste istituzioni esistono in ogni civiltà e possono resistere, persistere e riprodursi anche in circostanze avverse, ovvero qual è il loro “nocciolo duro”. Ed è forse sempre questo effetto che, quantomeno *a posteriori*, può aiutare a comprendere le cause del favore o dell'ostilità verso le biblioteche da parte del pubblico (ma dovremmo dire *dei pubblici*) e di chi governa.

In questo senso, per l'AIB questo convegno costituisce una tappa importante e anche una cornice di riferimento in vista della discussione su *Che cos'è una biblioteca?*, a cui dedicheremo il nostro 60° Congresso nazionale il 22 e 23 novembre 2018.

Qualsiasi discorso sull'identità della biblioteca (e conseguentemente dei bibliotecari) sarebbe infatti privo di fondamenti se s'incentrasse esclusivamente sull'osservazione dell'oggi, tanto più in un contesto, come quello contemporaneo, in cui la visuale può essere offuscata dalle ideologie e dalle mode del momento, o semplicemente dai problemi gestionali da fronteggiare, sempre più urgenti e pressanti non solo per la velocità delle trasformazioni sociali, politiche e tecnologiche di quella che Zygmunt Bauman ha descritto come *Società liquida*, ma anche per la difficoltà a governare il cambiamento in biblioteche ove si assiste alla crescente precarizzazione del lavoro professionale e, nel caso italiano, a riforme che sistematicamente (in particolare negli ultimi decenni) le hanno collocate ai margini delle politiche pubbliche per la conoscenza e lo sviluppo.

Il recupero della dimensione storica – includendo la conoscenza delle epoche di crisi e delle cause dei roghi delle biblioteche del passato – permette invece di cogliere meglio le costanti e le variabili, i principali elementi di vitalità, le principali tendenze evolutive che hanno portato le biblioteche ad attraversare i millenni, ancorandole finalmente e saldamente ai valori universali di libertà e uguaglianza che oggi ispirano il nostro statuto professionale, e a mostrarci la misura della loro necessità per lo sviluppo della specie umana.

Simonetta Buttò

(Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche)

Ringrazio Alberto Petrucciani, Giovanni Solimine, Chiara Faggiolani, e tutto il Dipartimento di scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche che ha ideato e organizzato questo interessante convegno, al quale l'Istituto che rappresento ha offerto da subito il suo patrocinio e il suo convinto sostegno.

E non poteva essere altrimenti, visto che l'ICCU in questi ultimi anni ha voluto rilanciare con decisione il suo legame con il mondo della ricerca, senza il quale lo studio delle soluzioni tecnologiche per il miglioramento dei servizi bibliografici nazionali e la visione stessa dell'offerta al pubblico delle multiformi risorse relative al nostro vasto patrimonio bibliografico e documentario sarebbe stata destinata a rimanere senza interlocutori consapevoli e – direi – cointeressati al rinnovamento.

A partire dal rilancio di SBN in occasione del suo trentennale (*Conferenza nazionale 1986-2016: 30 anni di biblioteche in rete*, Roma 1° aprile 2016) il Dipartimento ha partecipato a numerosi gruppi di studio costituiti dall'ICCU portando un contributo estremamente significativo nella delineazione degli scenari e delle nuove sfide da affrontare in un contesto profondamente mutato, non tanto (o non solo) dalla corsa al rialzo delle nuove tecnologie, quanto dal cambiamento dei comportamenti, delle abitudini e delle competenze degli utenti, reali o potenziali, dei servizi bibliografici nazionali.

In questo contesto, abbiamo firmato con il Dipartimento, nel dicembre del 2017, grazie alla disponibilità di Giovanni Solimine, una ampia convenzione che comprende: collaborazione nel settore dello sviluppo e diffusione degli standard in materia di catalogazione, classificazione e gestione di banche dati bibliografiche e digitali; attività di ricerca e didattica; sviluppo dei processi formativi per gli utenti e attività di studio per assicurare la piena interoperabilità tra i diversi sistemi di valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale, e – soprattutto – cooperazione per il miglioramento dei servizi offerti da SBN, dalla biblioteca digitale italiana e dalle numerose banche dati specialistiche gestite dall'ICCU, al fine di assicurarne la più ampia fruizione da parte degli utenti.

La prospettiva che abbiamo di fronte oggi è infatti radicalmente mutata: il libro con il suo autore, chiavi di ricerca tradizionali nei nostri cataloghi, non è più percepito come soggetto autonomo, ma vive per lo più in relazione ad altri insiemi, altri libri, ma anche altri oggetti, raccolti da determinate perso-

ne, in un certo luogo, in un tempo particolare.

La visione del lavoro da fare sulle raccolte delle biblioteche si è progressivamente modificata, grazie anche al contributo di discipline accademiche, come la storia delle biblioteche, la storia della bibliografia e la storia della classificazione e della catalogazione.

Questa visione complessiva, e marcatamente multidisciplinare, ci consente di considerare il libro come parte di un insieme molto più vasto, e quindi necessariamente in rapporto con altri libri e altri documenti, con i luoghi, in un determinato periodo storico: insomma nel suo contesto.

È proprio a partire da queste considerazioni, sviluppate soprattutto, ma non solo, nel mondo accademico che è nato nell'ICCU il progetto di realizzare un catalogo integrato di tutti i documenti (antichi e moderni, manoscritti e a stampa) per quanto più possibile legati alle loro copie digitali, che li renda ricercabili congiuntamente, ma in maniera controllata, indipendentemente sia dalle distinzioni cronologiche sia da quelle formali.

L'idea è quella di costruire un nuovo Portale nazionale delle biblioteche che consenta di passare dalla ricerca tradizionale a una ricerca basata appunto sulle relazioni fra persone, enti, luoghi, temi.

Questo convegno coglie in pieno uno degli argomenti chiave di questa evoluzione ora in atto nei servizi bibliografici nazionali: un catalogo integrato come quello che abbiamo in mente, chiaramente presuppone tutta una serie di informazioni in più, che creano relazioni fra soggetti diversi e concorrono alla loro piena comprensione.

C'è bisogno di studiare quelli che in ambito archivistico si chiamano contesti, e acquisire alla causa nuove fonti: inventari, registri di acquisti, registri di lettori e di letture, ma anche articoli sulla storia delle biblioteche, note, carte, memorie, minute, a stampa e manoscritte. Tutti questi materiali devono entrare in contatto con il catalogo, arricchirlo, renderlo partecipe di un ampio sistema informativo che lo colleghi concretamente allo sviluppo culturale, sociale, economico del nostro paese.

Avremo modo di confrontarci e di approfondire questi temi nei prossimi due giorni, ma sono convinta che i risultati concreti della riflessione che questo seminario propone andranno ben al di là dei limiti temporali imposti da questo nostro incontro.

Ringraziamenti

Per la realizzazione del Convegno è doveroso ringraziare innanzitutto la Sapienza, la Facoltà di lettere e filosofia che lo ha ospitato e il Dipartimento di Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche.

La Commissione congressi e convegni dell'Ateneo ha concesso al Convegno il finanziamento massimo previsto dalla Sapienza – come i congressi di medicina e di fisica, insomma –, con un lusinghiero riconoscimento «dell'eccellente qualità scientifica della proposta, dell'originalità del tema e delle ricadute che se ne attendono» (così dice il giudizio ricevuto).

L'idea del Convegno è nata nel Dipartimento di Scienze documentarie, con Giovanni Solimine e Chiara Faggiolani, che ne hanno condiviso progettazione e organizzazione, e al Dipartimento siamo grati sia per averci concesso un ulteriore contributo, sia perché la Segreteria del Dipartimento si è accollata un onere notevole di lavoro amministrativo straordinario.

L'Associazione italiana biblioteche a livello nazionale, tramite la presidente Rosa Maiello e il vicepresidente Vittorio Ponzani, e la Sezione Lazio, presieduta da Chiara De Vecchis (anche apprezzata studiosa di storia delle biblioteche), hanno sostenuto il progetto fin dalla presentazione della domanda di finanziamento, hanno contribuito alla definizione del programma e dell'organizzazione e hanno poi garantito la pubblicazione degli atti nelle edizioni AIB.

Fin dal principio ha sostenuto la proposta anche la SISBB, Società italiana di scienze bibliografiche e biblioteconomiche, tramite la sua presidente, Marisa Borraccini dell'Università di Macerata, e i colleghi del Consiglio direttivo.

È stato per noi un onore la concessione del patrocinio della Biblioteca apostolica vaticana, un'istituzione che nella storia delle biblioteche ha il posto che tutti sappiamo. Ringraziamo quindi mons. Cesare Pasini, prefetto della Biblioteca, e con lui Antonio Manfredi, vicedirettore della Scuola vaticana di biblioteconomia e storico delle biblioteche di riconosciuto prestigio, che ci ha generosamente sostenuto fin dal principio.

Siamo lieti di ringraziare per il suo patrocinio anche l'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche, e in particolare la sua direttrice Simonetta Buttò – che da diversi anni insegna Storia delle biblioteche nella Scuola di specializzazione della Sapienza –: la collaborazione tra il Dipartimento e l'ICCU, formalizzata anche in una convenzione, è intensa e fattiva in parecchi ambiti importanti.

Ringraziamo inoltre il Goethe Institut di Roma, sempre molto attento al

mondo delle biblioteche, e la dott.ssa Christina Hasenau, per il generoso sostegno alla partecipazione di un relatore dalla Germania, il dott. Maximilian Schreiber della Bayerische Staatsbibliothek di Monaco (a cui non è stato poi possibile, purtroppo, intervenire personalmente). Per i preziosi consigli siamo grati anche a Klaus Kempf, sempre amico del nostro Paese e pronto a sostenere ogni iniziativa di collaborazione culturale.

Altri istituti stranieri avevano pure manifestato la loro disponibilità a sostenere il Convegno, ma per varie circostanze non è stato possibile concretizzare in tempo questa collaborazione: speriamo che questo possa avvenire in prossime occasioni.

La Segreteria del convegno è stata curata da Enrico Pio Ardolino ed Eleonora De Longis. Per la preziosa collaborazione ringraziamo anche Antonella Trombone, Luca Lanzillo e Bianca Infantino.

Alberto Petrucciani

Introduzione al Convegno

Quello che vorremmo sapere, e perché, sull'uso e gli utenti delle biblioteche, ieri e oggi

Questo intervento poteva intitolarsi più semplicemente “Ragioni del convegno”. Il convegno si propone, innanzitutto, di dare un contributo attivo, propositivo, di stimolo e anche di sollecitazione problematica, agli studi di storia delle biblioteche, soprattutto per l'età contemporanea. Ma vuole contribuire anche alla ricerca e alla riflessione biblioteconomica, sulla realtà attuale, le prospettive e le possibili strategie da perseguire per lo sviluppo delle biblioteche (soprattutto, ma non solo, le biblioteche pubbliche).

Come dicono le parole di presentazione del programma, l'ipotesi di lavoro è che tramite nuove ricerche originali e confronti sulle iniziative in corso in vari paesi si possa comprendere meglio l'importanza che le biblioteche hanno avuto, soprattutto per quanto riguarda la formazione e la crescita culturale ma anche personale di tanti lettori, e che questa ricerca d'impronta storica possa dare un contributo importante, concreto realistico e problematico, alla «comprensione del ruolo sociale delle biblioteche pubbliche oggi e a una più solida progettazione della loro attività in una società in rapido cambiamento e attraversata da molteplici tensioni».

La storia delle biblioteche, soprattutto in età contemporanea, conosce da una ventina d'anni una stagione molto vivace, in Italia e in vari altri paesi, con fuochi d'interesse e prospettive di ricerca specifiche in ciascun paese ma che mostrano anche profonde consonanze.

Questo periodo vivace arriva dopo una lunga fase a mio parere piuttosto sonnacchiosa, caratterizzata da una produzione sia molto ridotta dal punto di vista quantitativo sia quasi sempre cronachistico-descrittiva, priva insomma di una reale sensibilità storiografica, che significa porsi questioni nuove, e cercare nuove risposte. Arriva, perciò, con un certo ritardo rispetto allo sviluppo degli studi “moderni” di storia del libro e dell'editoria, che sarebbe bene tenere presenti proprio per l'utilità che il confronto con quell'esperienza (forse attualmente un po' appannata, ma potrebbe essere un'impressione solo personale) può avere. Mi riferisco principalmente agli studi contemporaneistici, perché le tradizioni degli studi di storia delle biblioteche in periodi precedenti (particolarmente nella civiltà classica, in età medievale, nel periodo umanistico-rinascimentale e nell'antico

regime) hanno un loro flusso e una loro ragion d'essere più costante, e in un certo senso operano in un contesto e con prospettive che sono più definite e (relativamente) stabili, rispetto alla storia contemporanea.

Nella “nuova stagione” della storia delle biblioteche ha avuto un ruolo importante, non solo in Italia, lo spostamento d'attenzione dalla storia delle raccolte (e dell'autolegittimazione degli istituti e della professione) al contesto istituzionale e soprattutto a quello socio-politico. Decisivo, per l'iniezione di concretezza, è stato a mio avviso l'indirizzarsi di gran parte delle ricerche originali sulla storia della professione, sui bibliotecari e le bibliotecarie. Quest'ambito di ricerca, biografico e di storia della professione, non è emerso solo in Italia – lavori importanti sono stati realizzati anche negli Stati Uniti, in Germania e in Spagna, in misura minore in Francia – ma sicuramente nel nostro paese è stato coltivato con particolare intensità e sistematicità.

Se la storia della professione bibliotecaria costituisce una componente fondamentale e imprescindibile per una visione organica e concreta della storia delle biblioteche, mi sembra pacifico però che questa debba tendere a illuminare sempre più l'ambito dell'uso delle biblioteche, del loro servizio, del pubblico. Così come la storia del libro, anche se per lungo tempo si è concentrata principalmente sulla fase della produzione, della stampa, non può non tendere a illuminare sempre più l'ambito della circolazione, della diffusione e della lettura.

Nella storia delle biblioteche l'uso effettivo degli istituti e dei servizi, il pubblico e le sue attività, sono da sempre l'area meno esplorata, o nel migliore dei casi considerata molto superficialmente, da una parte con generalizzazioni in buona parte gratuite e comunque infeconde sul “pubblico tipo” dei diversi generi di biblioteche (ci si è accorti molto di rado, ad esempio, che la composizione sociale di due biblioteche definite “popolari” poteva essere nella realtà dei fatti diversissima), dall'altra con il ricorso a dati quantitativi molto scarni, raramente confrontabili o suscettibili di essere analizzati in serie statistiche, e quindi in genere rimasti inerti.

Naturalmente i dati quantitativi sono importanti per valutare l'impatto che una biblioteca aveva nella sua comunità, e anche le loro variazioni nel tempo sono significative e rivelatrici, e andrebbero studiate con molta più attenzione di quanto sia successo finora. Ma è altrettanto chiaro, a mio parere, che la dimensione quantitativa resta del tutto insufficiente a comprendere e apprezzare la funzione che le biblioteche hanno svolto e svolgono se non si indaga quest'ultima anche, a fondo, sul piano qualitativo.

Per la ricerca qualitativa sulle funzioni che le biblioteche hanno svolto mi sembra evidente il ruolo assolutamente centrale, primario, che rivestono i registri delle letture e dei prestiti dei singoli istituti, insieme a qualsiasi fonte

analoga che ci permetta di conoscere analiticamente, un caso alla volta, *chi* ha letto *che cosa, dove e quando*.

A ogni lettore il suo libro, a ogni libro il suo lettore, ci ricordano del resto, in biblioteconomia, le leggi di Ranganathan. Da questo punto di vista il quadro appare piuttosto sconcertante, innanzitutto, perché questa documentazione non è stata finora studiata (che significa anche valorizzata) e purtroppo va considerata in massima parte perduta. Trascurata, e *quindi* perduta. Questa, infatti, è una sorta di legge della vita delle biblioteche: ciò che si trascura viene dimenticato, va disperso o distrutto, perduto o in malora.

Anche queste fonti – come qualsiasi altra – presentano, ovviamente, incertezze o “rumore”, dall’identificazione non sempre facile né sicura delle persone e dei libri letti, all’“inquinamento” che può essere dovuto, ad esempio nei prestiti, al fatto non raro che qualcuno prenda un libro per qualcun altro, fino alla constatazione banale che un libro preso in prestito può restare intatto, non letto.

Ma, nonostante i loro limiti, queste fonti rimangono evidentemente d’importanza assolutamente primaria e fondamentale, tanto che viene da domandarsi come sia potuto accadere che la conservazione di questa documentazione sia stata così trascurata – anche negli ultimi venti o trent’anni, quando cioè sia la ricerca storica che la conservazione del patrimonio culturale hanno largamente ampliato le loro prospettive – e che quella superstita sia stata così poco utilizzata a livello di studio.

Esiste ovviamente, come sempre, qualche benemerita eccezione. Esiste perfino una biblioteca – per quanto atipica – che si identifica innanzitutto con una fonte di questo tipo, insomma l’oggetto che più di ogni altro ne incarna la storia e il fascino, un po’ come, se mi passate il paragone, la Biblioteca Estense con la Bibbia di Borso. Mi riferisco, naturalmente, al *Libro dei soci* del Gabinetto Vieusseux, e ai registri dei prestiti che vi si affiancano. Ma questo esito non è casuale né scontato, è invece il risultato di intuizioni e di passioni pazienti, in particolare del lungo e costante impegno di Laura Desideri (come testimonia anche la bibliografia distribuita ai partecipanti).

Non si può dire, in effetti, che dell’importanza di queste fonti alcuni non si fossero accorti già da lungo tempo, se pensiamo ad esempio che alla morte di Giosue Carducci – nel 1907, più di cento anni fa – il suo necrologio sul «Bollettino» della Biblioteca nazionale di Firenze, distinguendosi intelligentemente dai tanti altri che uscivano in quei giorni, si soffermava proprio sulle tracce del poeta nei registri della Biblioteca¹. E vi saranno stati, probabilmente, dei precedenti.

¹ *Giosuè Carducci*, «Bollettino delle pubblicazioni italiane ricevute per diritto di stampa», n. 74 (feb. 1907), p. vj. I contributi sul «Bollettino» di regola non erano firmati, ma questo si può attribuire senza incertezze alla penna del direttore, Salomone Morpurgo. Cfr. Alfredo

In un diverso ambito cronologico, già nella prima metà del secolo scorso, nel 1942 – quando di questo genere di studi ancora non si parlava –, era stata realizzata la grande edizione de *I due primi registri di prestito della Biblioteca apostolica vaticana*, riprodotti, trascritti e annotati da Maria Bertola, ritenuti degni di figurare nella collana dei «Codices e Vaticanis selecti», accanto al Virgilio Augusteo, al palinsesto del *De re publica* di Cicerone e all'autografo del *Canzoniere* di Petrarca².

A mio parere, è perfino ovvio che i registri di lettura siano normalmente (se sono stati conservati) tra i manoscritti più preziosi – dato che manoscritti sono – che una biblioteca conserva, ma so bene che questa constatazione è tutt'altro che diffusa, tanto che tuttora continua sia la loro eliminazione da parte delle biblioteche, sia la loro relegazione in depositi da cui spesso non si riesce a recuperarli, mentre i manoscritti “normali” sono conservati con cura nei reparti di maggiore sicurezza in sede.

Dalla bibliografia che Alessandra Toschi ha preparato per questo convegno – e che ovviamente è un *work in progress*, realizzato in tempi molto stretti per poterlo mettere subito a disposizione dei congressisti, ma destinato a essere integrato e aggiornato – si può facilmente desumere che gli studi che hanno utilizzato principalmente questo tipo di fonte non sono poi tanto pochi. Ma resta il fatto che sono rimasti sostanzialmente isolati, senza andare a costituire una tradizione precisa, riconosciuta e consolidata.

Questo è forse avvenuto, almeno in parte, perché per molto tempo, e in gran parte dei casi, questa documentazione è stata utilizzata da studiosi interessati a un singolo personaggio, in genere uno scrittore o un pensatore. Basta ricordare per l'area britannica gli studi sulle letture di Coleridge, Southey, Gray, Wordsworth, per quella francese i contributi su Gustave Flaubert, Hugo, Nerval, e anche su Émile Durkheim e Marcel Mauss (e, per il Settecento, su Diderot, Rousseau e Voltaire), per la Germania i lavori su Goethe, Lichtenberg e Herder. In Italia, dopo i precedenti un po' isolati di Carducci³ e

Stussi, *Salomone Morpurgo (biografia, con una bibliografia degli scritti)*, «Studi mediolatini e volgari», 21 (1973), p. 261-337: 331.

² *I due primi registri di prestito della Biblioteca apostolica vaticana: codices Vaticani Latini 3964 e 3966*, pubblicati in fototipia e in trascrizione con note e indici a cura di Maria Bertola, Città del Vaticano: Biblioteca apostolica vaticana, 1942. Augusto Campana curò l'*Indice degli autografi* e la revisione delle trascrizioni.

³ Il taglio insolito del necrologio di Morpurgo suscitò un certo interesse, tanto che fu riprodotto integralmente da «Il Marzocco» (12 (1907), n. 9, p. 2, col titolo *Giosue Carducci frequentatore della Biblioteca nazionale*) e, con piccole modifiche, sulla «Rivista di Roma» (9 (1907), n. 19, p. 607-608, col titolo *Le prime letture del Carducci nella Biblioteca nazionale di Firenze* e la firma di Alberto Lumbroso), e poi riproposto, senza l'ultimo paragrafo, nell'*Albo carducciano* curato da Giuseppe Fumagalli e Filippo Salveraglio (Bologna: Zanichelli, 1909, p. 119, con tre immagini a

dei prestiti di Renato Serra⁴, alcuni studi sono stati dedicati alle letture di biblioteca dei fratelli De Chirico (Giorgio e Alberto Savinio) e di Dino Campana, oltre che ad alcuni lettori stranieri del Gabinetto Vieusseux, come Dostoevskij e D. H. Lawrence. Questi studi, insomma, non hanno avuto origine nell'ambito della storia delle biblioteche, in genere, e tanto meno della biblioteconomia.

Un'altra impressione che la bibliografia subito suscita è che, se gli esempi isolati e precoci non sono poi così rari, la maggioranza dei lavori citati è molto recente: più di un terzo (il 37%) nel decennio che deve ancora concludersi, oltre la metà (56%) negli ultimi vent'anni, e quasi tre quarti (72%) negli ultimi trent'anni, dal 1990 in poi.

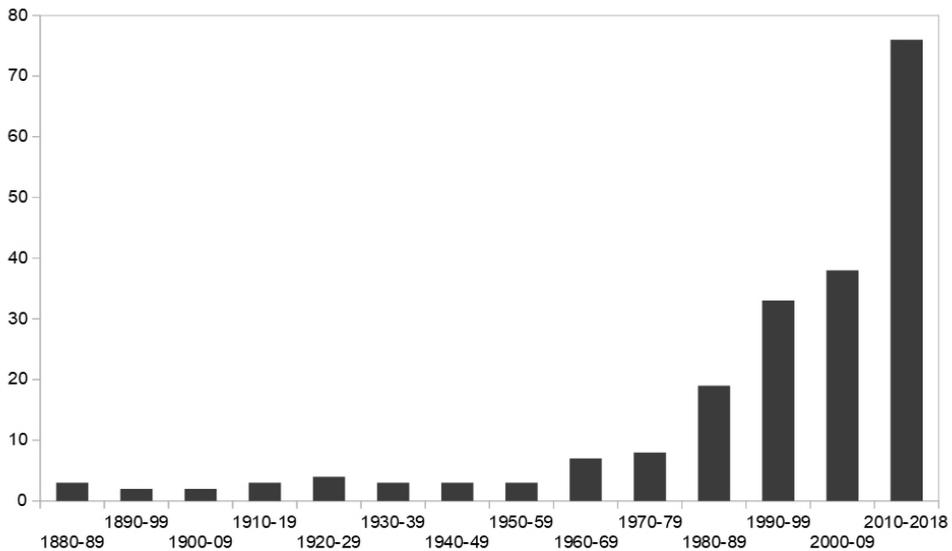


Figura 1 - Studi basati su registri di biblioteche

Come si vede dal grafico, dopo casi isolati a partire dai due studi del 1887 – sui più antichi registri dei prestiti della Vaticana e della Marciana di Venezia⁵

p. 122). L'esempio di Morpurgo fu seguito molti anni dopo da un articolo di Carlo Martini, *Il giovane Carducci in biblioteca*, «Annali della pubblica istruzione», 5 (1959), n. 5, p. 579-581.

⁴ Renato Turci, *Le letture di Renato Serra dai registri dei prestiti della Biblioteca comunale di Cesena*, «Studi romagnoli», 36 (1985) [1989], p. 153-176.

⁵ Eugène Müntz; Paul Fabre, *La Bibliothèque du Vatican au XV^e siècle d'après des documents inédits: contributions pour servir à l'histoire de l'humanisme*, Paris: Thorin, 1887; Henri

– solo negli anni Sessanta e Settanta del Novecento, e soprattutto dagli anni Ottanta in poi, questi studi hanno preso vigore. La ricognizione bibliografica non si può considerare esaustiva, come si è detto, e per motivi pratici può darsi che copra meglio i periodi più recenti, ma non credo che il quadro cambierà sostanzialmente con le future integrazioni. Anche segnalazioni e spunti il cui grande interesse era evidente sono rimasti in genere senza seguito fino agli anni più recenti: cito un solo caso, il registro di prestito della biblioteca della Sorbona nel XV e XVI secolo, esaminato in un ampio saggio del 1955⁶ ma finalmente edito solo nel 2000, quasi mezzo secolo dopo.

Tra i punti su cui vorrei in questa introduzione attirare la vostra attenzione, subito dopo quello della dimensione qualitativa e non solo quantitativa che lo studio dell'uso delle biblioteche richiede di esplorare, punto che vorrei dare ormai per acquisito, un altro che mi sembra importante emerge proprio dall'analisi della letteratura. Credo che si debba insistere con forza sulla tesi che le ricerche a cui ho accennato, sulle letture di singole personalità, e quelle sulla massa di utenti “qualsiasi”, gente che non ha lasciato tracce visibili nella storia, sono altrettanto importanti e rilevanti, e *non* possono né devono essere disgiunte. Queste ultime, coltivate molto meno e più tardi delle prime, sono altrettanto rilevanti, perché la “gente qualsiasi” è degnissimo e importantissimo oggetto di studio storico: questo era ovvio già quando i più anziani dei presenti erano studenti universitari (i libri di Carlo Ginzburg, ad esempio, a suo tempo li portai anche a un esame). Meno scontato, mi sembra, è che anche gli individui che qualsiasi non sono hanno un rilievo storico per la storia delle biblioteche, e anche per la biblioteconomia. L'importanza del ruolo delle biblioteche, e del loro servizio, per la fascia di pubblico più “alta” o “forte”, infatti, viene per lo più incompresa, ad esempio rubricandolo superficialmente e riduttivamente come manifestazione di privilegi o di raccomandazioni. Non si può fare storia delle biblioteche senza tenere conto di *entrambi* questi versanti (come, del resto, non si può fare storia *tout court* ignorando i “grandi uomini” né la “gente qualsiasi”).

In questa incomprendione – che fortunatamente non vale per la storia delle biblioteche in età medievale e moderna, ma è marcata nell'età contemporanea – si rileva, a mio parere, anche un ritardo della biblioteconomia, che non solo si è adagiata a lungo (molto più della storiografia) su approcci solo quantita-

Omont, *Deux registres de prêts de manuscrits de la Bibliothèque de Saint-Marc à Venise (1545-1559)*, «Bibliothèque de l'École des chartes», 48 (1887), n. 6, p. 651-686.

⁶ Jacques Monfrin, *Les lectures de Guillaume Fichet et de Jean Heynlin: d'après le registre de prêt de la bibliothèque de la Sorbonne*, «Bibliothèque d'Humanisme et Renaissance», 17 (1955), n. 1, p. 7-23; n. 2, p. 145-153.

tivi, riscoprendo soltanto da pochissimi anni quelli qualitativi – e forse ancora più a livello di ricerca che di elaborazione applicata – ma non ha mai messo a fuoco una questione fondamentale, quella della funzione *diretta* e *indiretta* dei servizi bibliotecari.

Si pensa in genere a chi ha utilizzato direttamente un servizio – e con i dati quantitativi è quasi impossibile fare altro – mentre non si considera che ciò che più conta in quel servizio sono i risultati che ne deriveranno, i benefici, sia per il singolo che per la società, in tempi spesso molto lunghi. Analogamente, l'uso della biblioteca viene per lo più considerato essenzialmente una forma di “consumo”, soprattutto quando si parla di biblioteche pubbliche, insomma un impiego ricreativo del tempo libero, mentre in larga parte, e non solo nelle biblioteche di studio, è uno “strumento di produzione”, un'attività che viene svolta non “per se stessa” ma “per altro”.

Non basta sottolineare semplicemente che per l'utente l'utilizzazione dei servizi bibliotecari è molto spesso un mezzo per raggiungere suoi scopi (diversi, ovviamente), ed è rispetto a questi che va commisurata, ad esempio in termini di rendimento, o di analisi costi/benefici. La questione che voglio mettere in evidenza è più ampia, nel senso che riguarda i benefici *per gli altri*, non per la persona che utilizza direttamente il servizio, ma per quelle su cui si riversano i risultati di questa utilizzazione. In alcuni ambiti specifici, del resto, questo è abbastanza ovvio: basta pensare, ad esempio, alla funzione delle biblioteche biomediche. Di questo aspetto vi è forse maggiore consapevolezza nell'ambito degli archivi, per i quali si dà in genere per scontato che la ricerca svolta da qualcuno (pochi) direttamente sui documenti in un archivio si ribalti poi, per i molti, in una monografia che troveranno in libreria, o nel testo e nelle illustrazioni di un manuale scolastico, o in una trasmissione di Rai Storia. Siamo d'accordo, ovviamente, che si possono, e si devono, fare anche iniziative che avvicinino un pubblico più ampio agli archivi e alle biblioteche, e in particolare alle risorse primarie per lo studio e la ricerca, ma la sostanza non cambia: la loro funzione principale (per gli archivi, direi) o una delle loro funzioni principali (per le biblioteche) resta certamente indiretta e non diretta.

Tornando agli studi incentrati su una singola personalità, vorrei evidenziare – schematizzando un po' per comodità – che questi vengono di solito, se non sempre, a coagularsi intorno a due poli che sono *entrambi* di grande interesse. Da una parte, tramite la documentazione delle letture di biblioteca possiamo spesso cogliere il percorso di formazione di uno scrittore, un pensatore, un politico, i suoi *Lehrjahre*, quei passaggi importantissimi che in genere precedono i libri o gli eventi con cui la persona “si rivela al mondo”, e vi acquista un certo posto. L'altro polo, invece, è quello del personaggio già affermato, a prima vi-

sta meno avvincente perché scorre per lo più sui binari della *routine*, delle abitudini, e spesso del trattamento di favore, del privilegio. Per il moralismo spesso un po' irriflesso dell'ambiente bibliotecario, o per il richiamo piuttosto superficiale a un egualitarismo astratto, questo lato dell'attività delle biblioteche non è quasi mai messo a fuoco e adeguatamente valorizzato; d'altra parte, come ci mostrano le testimonianze personali (in diari, memorie, carteggi, interviste, ecc.), non è affatto detto che in concreto, nelle biblioteche reali, il ragazzotto lettore accanito e onnivoro, magari un po' strano, che non è ancora diventato Campana o Montale, sia sempre tanto benvenuto.

Se ci si riflette seriamente, dal punto di vista biblioteconomico prima che da quello storico, entrambi questi poli (schematizzati, come si è detto, per comodità espositiva) sono molto significativi: il primo come test della capacità dell'istituzione biblioteca di "fare la differenza", soprattutto nella formazione di giovani che non provengono da un ambiente socialmente o culturalmente favorito, il secondo come verifica della capacità non meno importante di mantenere contatti costanti e vitali con la produzione culturale e con i suoi attori. Capacità che è importante non solo da un punto di vista di *advocacy*, per assicurare alla biblioteca l'amicizia di persone che contano, ma anche per rimanere a contatto, conoscere e comprendere la produzione culturale, cioè cosa fanno e di cosa hanno bisogno quelli che Domenico Gnoli chiamava, con una bella espressione, "i lavoratori della scienza", e più in generale l'insieme, più diversificato di quanto spesso si pensa – non solo studiosi o scienziati, ma anche scrittori, giornalisti, politici, artisti, musicisti, ecc. – delle persone per le quali l'uso delle biblioteche si riverbera in attività che hanno un impatto sulla società nel suo complesso.

Sul secondo polo, quello della "gente qualsiasi", che può non aver lasciato altra traccia di sé, se è evidente la povertà dell'approccio puramente quantitativo (con i suoi schematismi elementari di sesso, età, occupazione ecc.), bisogna però mettere in conto che la ricerca è decisamente più impegnativa, non solo per l'entità del lavoro, il numero delle persone da censire e cercare di identificare, ma anche per le fonti di riferimento da utilizzare (servono a poco o niente, com'è ovvio, i comuni repertori biografici) e per gli schemi interpretativi, rispetto alla linearità della ricostruzione di un percorso individuale di formazione⁷. La ricerca è, banalmente, anche meno remunerativa: è molto più facile scrivere un articolo sulle letture di tizio o caio, e trovare dove pubblicarlo senza difficoltà.

⁷ L'esempio ormai classico in questo campo è quello dello studio sui registri della Muncie Public Library (nell'Indiana) dal 1891 al 1902: Frank Felsenstein; James J. Connolly, *What Middletown read: print culture in an American small city*, Amherst: University of Massachusetts Press, 2015.

Tuttavia, come sempre, è dalle difficoltà che s’impara quello che non si sapeva già: a me è capitato, ad esempio, di cercare di studiare le circa quattrocento persone che hanno usato la Biblioteca di Ginevra in 19 giorni della primavera 1915, riuscendo a identificarne circa la metà e a far emergere un incredibile campionario umano e di vicende che spaziano nei cinque continenti incrociandosi per qualche giorno, in maniera veramente borghesiana, ai tavoli della stessa sala di lettura⁸.

Seminario “di ricerca”, dice il nostro sottotitolo, forse un po’ pleonastico, forse un po’ pretenzioso. Abbiamo accettato di correre questo rischio per cercare di comunicare l’aspirazione a qualcosa di un po’ diverso dal semplice convegno di studi, in cui ciascun relatore porta il suo approfondimento sull’oggetto specifico a cui si è dedicato. “Di ricerca” nel senso, innanzitutto, che vogliamo concentrare l’attenzione sulle ricerche, prima e più che sui loro risultati, e sulle loro prospettive: quindi anche sulle ricerche da fare, piuttosto che semplicemente su quelle fatte, concluse.

Le relazioni si muovono in ambiti, aree, periodi, molto diversi, non per fare un convegno “enciclopedico”, ma, al contrario, per incrociare esperienze e competenze diverse, perché chi lavora in un particolare ambito possa trovare stimoli nell’esperienza e nelle riflessioni di chi lavora in ambiti diversi, cronologici geografici o tematici. Lo scopo è quindi quello di allargare l’orizzonte, di aprirlo superando steccati cronologici e geografici, e anche disciplinari, come dice esplicitamente il titolo della prima sessione ma sottintendono anche gli altri.

La prima sessione del convegno si aprirà quindi, innanzitutto, sull’“altro”, fuori dall’Occidente, con uno sguardo sul mondo islamico (e sulle sue periodizzazioni diverse dalle nostre). Un mondo “altro”, per molti aspetti, ma anche intrecciato col nostro in tanti tempi e modi: e mi fa piacere ricordare a questo proposito un fenomeno microscopico quanto si vuole ma che apre uno squarcio singolare su questo intreccio, il caso – studiato da Arianna D’Ottone – di scritture arabe in caratteri latini e scritture latine in caratteri arabi⁹.

Si passa dall’“altro” al centro, si può dire, con la relazione sulla Biblioteca Vaticana, che ci riporta a Roma *caput orbis* (o *mundi*), al centro della

⁸ Alberto Petrucciani, *Il giardino dei sentieri che s’incrociano: il pubblico della Biblioteca di Ginevra (1915)*, «Nuovi annali della Scuola speciale per archivisti e bibliotecari», 29 (2015), p. 99-135.

⁹ Cfr. Arianna D’Ottone Rambach; Dario Internullo, *One script for two languages: Latin and Arabic in an early allographic papyrus*, in *Palaeography between East & West: proceedings of the seminars on Arabic palaeography at Sapienza University of Rome*, edited by Arianna D’Ottone Rambach. Pisa-Roma: Serra, 2018, p. 53-72.

Cristianità, e a un istituto che nell'immaginario collettivo, anche per chi di biblioteche non sa nulla, ha un po' il ruolo, per il mondo moderno, che Alessandria ha per quello antico.

Anche la relazione successiva, di Mark Towsey, propone un ampliamento di orizzonti, in primo luogo geografici, tra il Vecchio e il Nuovo Mondo, di qua e di là dall'Atlantico, ma anche disciplinari e metodologici, perché ci fa ricordare quale debito la “nuova storia delle biblioteche” abbia verso gli studi britannici e americani. Non è un caso, del resto, che le due prime e maggiori riviste scientifiche specializzate nella storia delle biblioteche siano nate, più o meno in contemporanea, negli Stati Uniti e in Gran Bretagna: il «Journal of library history» (oggi «Information & culture») nel 1966 e «Library history» (oggi «Library & information history») nel 1967. Infine, con la relazione di Flavia Bruni si vuole presentare una rassegna – ovviamente selettiva ed esemplificativa – di importanti ricerche e realizzazioni, soprattutto nei paesi anglofoni, che sarebbe bene conoscere meglio anche perché si tratta di iniziative molto interessanti che possono stimolare nuovi progetti in altri paesi. Posso aggiungere che c'è la speranza, a seguito di questo convegno, di poter iniziare presto a realizzare qualcosa in questo campo anche nel nostro paese.

Anche nelle sedute che seguiranno nei due giorni del convegno si cercherà di aprire orizzonti e prospettive differenti, a partire dalle questioni che emergono dallo sguardo sociologico sulla vita delle biblioteche nel contesto sociale, compresa la micro- e macro-conflittualità che quasi mai viene riconosciuta e messa a fuoco nel discorso biblioteconomico. Torneremo a porre domande anche su un arco cronologico esteso, dall'antichità alla contemporaneità, su relazioni non abbastanza esplorate – come quelle con l'editoria e la letteratura – e su contesti diversi da quelli degli istituti bibliotecari più tradizionali, su cui la storia delle biblioteche si è eccessivamente concentrata, trasmettendo una visione impoverita e schematica di quella che, nel titolo di una delle relazioni, viene chiamata “l'imprevedibile geografia dei luoghi della lettura”.

Indice dei nomi

- Abbate, Michele 257
Abbattista, Guido 181
Abbazia di Pomposa 178
Abenante, Maria A. 124
Abu l-Fidā' 43
Accademia Gioenia (Catania) 210, 211
Addison, Joseph 73
Agostino, *santo* 48
Agresti, Alberto 225
Aitken, William Russell 64
Albanese, Massimiliano 47
Alberghina, Mario 211
Albertoni, Ettore A. 257
Aldobrandini, Ippolito *vedi* Clemente VIII, *papa*
Alembert, Jean Baptiste Le Rond d' 180
Alighieri, Dante 169, 225, 263, 270
Allacci, Leone 61
Allan, David 64
Allasia, Clara 252
Allason, Barbara 252
Altick, Richard D. 65
Amato, Aldo 206
Ambrosi de Magistris, Raffaele 192
Andreae, Bernard 188
Angelini Rota, Antonio 169
Ansārī 35
Ansari, Hassan 41, 42
Antonini, Ezio 257
Appiano 47
Arangio-Ruiz, Vladimiro 244
Arborio Mella, Edoardo 229
Archives nationales 196
Archivio apostolico vaticano 60, 61, 198
Archivio centrale dello Stato 251, 252
Archivio di Stato di Bari 257
Archivio di Stato di Firenze 47
Archivio segreto vaticano *vedi* Archivio apostolico vaticano
Archivio storico del Comune di Avigliano 251, 252, 256
Archivio storico del Comune di Potenza 253
Archivio storico della Pontificia Università Gregoriana 157, 168-170
Archivio storico della Provincia di Potenza 249, 257
Archivum Romanum Societatis Iesu 157, 164-167
Arcomano, Arturo 256
Ardolino, Enrico Pio 18, 173, 176, 177, 249
Arduini, Franca 233
Argiropulo, Giovanni 55
Ariosto, Ludovico 165, 225, 226, 270
Aristotele 146-148, 244-246
Arnold, Klaus 55
Ashraf 'Umar II b. Yūsuf 39
Asinio Pollione 149, 151
Asor Rosa, Alberto 237, 240
Asor-Rosa, Alessandro 235-240, 247
Asor-Rosa, Angelo 237
Aspesi, Natalia 271
Assagioli, Roberto 230, 231
Associazione italiana biblioteche 177, 216, 250-252, 261
Associazione nazionale per gli interessi del Mezzogiorno d'Italia 255, 256
Attico 149, 185, 186
Augello, Massimo M. 211
Augusto 149, 152
Austen, Jane 66
Austin Library (York) 34
Avena, Alberto 191
Averroè 165

Baccini, Giuseppe 244
 Baciocchi, Maria 227
 Bagnall, Roger S. 147, 148
 Bak, János M. 151
 Baldacchini, Lorenzo 87, 109, 251
 Baldi, Diego 177, 178
 Balsamo, Luigi 158, 180, 209
 Balzac, Honoré de 205
 Baranelli, Luca 269
 Barbanera, Marcello 183, 191
 Barberi, Francesco 110, 112, 249-253, 255, 261
 Barberini, Antonio 61
 Barberini, Francesco 61
 Barberini, Maffeo *vedi* Urbano VIII, *papa*
 Barberis, Luigi 239
 Barbi, Michele 178
 Barbier, Frédéric 180
 Barbieri, Edoardo 175, 176
 Barbieri, Giuseppe 240
 Barengi, Mario 269
 Baret, Eugène 224
 Baretto, Giuseppe 242, 243
 Baronio, Cesare 58
 Barotti, Giovanni Andrea 225
 Barrera, Alberto de la 223
 Barrès, Maurice 227, 228, 232
 Barzazi, Antonella 158, 170
 Barzellotti, Giacomo 227
 Basile, Michele 206
 Basilica di Sant'Eustorgio (Milano) 160
 Bats, Raphaëlle 121
 Battisti, Carlo 145
 Battye Library (Perth) *vedi* J. S. Battye
 Library of West Australian History
 (Perth)
 Bauman, Zygmunt 14
 Bell, John 69
 Bellettini, Pierangelo 111
 Belli, Giuseppe Gioachino 187
 Bellingeri, Luca 174
 Belpoliti, Marco 263
 Benassi, Latino 57
 Benedetti, Amedeo 189
 Benedetti, Stefano 49
 Béranger, Pierre-Jean de 224
 Berardinelli, Alfonso 269
 Berengo, Marino 209
 Bergamaschi, Maurizio 126
 Bernard, Harvey Russell 101
 Bertazzoni, Augusto 258, 259
 Berti, Alessandro 231
 Berti, Silvia 251, 252
 Bertola, Maria 22, 45, 50, 53, 161
 Bertolasi, Pio 228
 Bessarione 49, 52
 Betri, Maria Luisa 193
 Bevilacqua, Mario 58
 Biblioteca Ambrosiana (Milano) 178, 267, 268
 Biblioteca Angelica (Roma) 109, 110, 112
 Biblioteca apostolica vaticana 17, 23, 27, 36, 37, 43-61, 157, 161, 162, 167
 Biblioteca Ashrafiyya (Damasco) 33-36
 Biblioteca Classense (Ravenna) 111, 114, 117
 Biblioteca comunale Antonelliana (Senigallia) 127, 128
 Biblioteca comunale Cesare Pavese - Casa della conoscenza (Casalecchio di Reno) 126, 128
 Biblioteca comunale dell'Archiginnasio (Bologna) 111-113, 237, 240
 Biblioteca comunale di Cori 127, 128
 Biblioteca comunale di Prato 126, 128
 Biblioteca comunale di Terni 126, 128
 Biblioteca comunale di Trento 127, 128
 Biblioteca consorziale di Bari 251
 Biblioteca del Comizio agrario di Torino 213
 Biblioteca del Foro di Traiano 154
 Biblioteca del Portico d'Ottavia 150
 Biblioteca dell'Ateneo siculo (Catania) 213

- Biblioteca di Alessandria 28, 147, 148
 Biblioteca di Pergamo 149
 Biblioteca di San Marco (Firenze) 47
 Biblioteca di Tor Sapienza Nuova (Roma) 109
 Biblioteca Estense universitaria (Modena) 21, 191
 Biblioteca ginnasiale di Alghero 214
 Biblioteca Holden (Ravenna) 114-117
 Biblioteca Magliabechiana (Firenze) 219, 241
 Biblioteca Malatestiana (Cesena) 177
 Biblioteca Manara Valgimigli (Santo Stefano) 114
 Biblioteca Marciana (Venezia) 23, 261
 Biblioteca Marucelliana (Firenze) 219, 226, 231, 242
 Biblioteca nazionale Al-Assad (Damasco) 32
 Biblioteca nazionale centrale di Firenze 21, 174, 219, 221-226, 229, 233, 235, 240-246
 Biblioteca nazionale centrale di Roma 157, 167-169, 192, 195, 254, 255
 Biblioteca nazionale di Bari *vedi* Biblioteca consorziale di Bari
 Biblioteca nazionale di Napoli 249
 Biblioteca Palatina (Firenze) 241
 Biblioteca Palatina (Heidelberg) 36
 Biblioteca papale (Avignone) 50
 Biblioteca per ragazzi "Casa Vignuzzi" (Ravenna) 117
 Biblioteca popolare di Bologna 111, 235-240
 Biblioteca popolare di Librino (Catania) 86
 Biblioteca provinciale di Potenza 249-262
 Biblioteca Saffi (Genova) 86
 Biblioteca Salaborsa (Bologna) 113, 126, 128
 Biblioteca statale Isontina (Gorizia) 240
 Biblioteca universitaria (Modena) 212
 Biblioteca Vallicelliana (Roma) 159
 Biblioteca Zambeccari (Bologna) 237
 Biblioteche di Roma 109, 111, 117-120
 Bibliothèque de Genève 27, 170, 171
 Bibliothèque de la Sorbonne (Parigi) 24
 Bibliothèque nationale (Parigi) 254
 Bibliothèque publique d'information (Parigi) 91
 Bigelow, John 65
 Bignami Odier, Jeanne 58, 61
 Billanovich, Giuseppe 176, 178, 179
 Bilotta, Anna 126, 128
 Biondi, Albano 158
 Biondi, Marino 232
 Bizet, Georges 224
 Bjørnson, Bjørnstjerne 227
 Blanck, Horst 144, 188, 189, 192
 Blocker, Déborah 246
 Blotius, Hugo 39
 Boaga, Emanuele 159
 Bocchetta, Monica 158, 167
 Bocchia, Egberto 214
 Boigne, *madame de* (Adèle d'Osmond) 270
 Boissier, Gaston 229
 Bolasco, Sergio 127
 Bonghi, Ruggero 197
 Borgese, Giuseppe Antonio 225, 226
 Borja y Cabanilles, Alfons *vedi* Callisto III, *papa*
 Borraccini, Rosa Marisa 11, 17, 157, 159
 Borromeo, Carlo 58
 Borromeo, Federico 58, 178, 266-268
 Borroni Salvadori, Fabia 209
 Borsa, Mario 47, 48
 Borso d'Este 21
 Boswell, James 65
 Bottasso, Enzo 204
 Bottin, Elena 206
 Boutier, Robert-Henri 193
 Bowie, Ewen 151
 Bracciolini, Poggio 51, 52

Brambilla, Elena 193
 Braun, Emil 189
 Brazendale, David 73
 Bregman, Rutger 111
 Brenta, Andrea 57
 Brentjes, Sonja 41
 Brettle, Alison 123
 Brewer, John 64
 Brillì, Attilio 185, 186
 Brizio, Edoardo 192, 193
 Brizzi, Gian Paolo 158
 Bröll Nadal, Anna 105
 Brophy, Peter 123
 Brunetière, Ferdinand 224
 Bruni, Flavia 28, 69, 75, 162
 Bruni, Francesca 111
 Brunn, Heinrich 192
 Bruns, Axel 97
 Bruzza, Luigi 192
 Bryce, James 232
 Buccaro, Alfredo 250
 Bucu, Giovanna 146
 Bujanda, Jesús Martínez de 157
 Bunsen, Christian von 188, 189
 Buonocore, Marco 49, 58, 187, 191
 Burekhardt, Jacob 271
 Burger, Thomas 66
 Burnouf, Émile 193
 Burr, Vivien 102
 Burrows, Simon 70
 Bussi, Giovanni Andrea 54
 Butti, Enrico Annibale 228
 Buttò, Simonetta, 15, 17, 32, 251
 Buzzati, Dino 269
 Buzzi, Franco 178

 Cadelli, Giovanni 55
 Caetani Lovatelli, Ersilia 193, 196, 197
 Cairoli, Menico 146
 Caligola 152
 Callisto III, *papa* 46, 48

 Calvino, Italo 269, 271, 274
 Cámara Bados, Víctor 106
 Cambiano, Giuseppe 143
 Cammelli, Giuseppe 55
 Campailla, Sergio 241, 242
 Campana, Augusto 22, 176-178
 Campana, Dino 23, 26, 219, 244, 268
 Campanelli, Marcella 159
 Canaletto 271
 Canestrini, Giovanni 222, 223
 Canfora, Luciano 144-147, 176, 179
 Cantimori, Delio 173, 265
 Cantoni, Alberto 232
 Capaccioni, Andrea 215
 Capezzali, Walter 174
 Capodiferro, Alessandra 183
 Capogreco, Carlo Spartaco 256
 Capozzo, Valerio 242
 Capranica, Domenico 49, 52
 Carafa, Vincenzo 164
 Carboni, Fabio 50
 Cardini, Roberto 51
 Carducci, Giosue 21, 22
 Caretoni, Gianfilippo 188
 Carey, Robert F. 102
 Caricasole, Silvio 259
 Carlotti, Giancarlo 111
 Caronna, Mario 255, 256
 Carracci, Annibale 195
 Carrer, Luigi 225
 Casanova, Gerardo 146, 147
 Casini, Paolo 222
 Casini Paszkowski, Anna 222
 Cassarino, Antonio 57
 Casson, Lionel 145
 Catto, Michela 160
 Cavallaro, Cristina 213
 Cavallo, Guglielmo 46, 56, 143-145, 149-151, 176
 Cavedoni, Celestino 191
 Cecchi, Egizia 123, 126-128

Cecchi, Emilio 224-226, 232
 Ceresa, Massimo 46
 Cerri, Giuseppina 47, 51, 52
 Cervantes, Miguel de 223, 224
 Cervini, Marcello *vedi* Marcello II, *papa*
 Cesare 149, 152
 Chamier, George 64
 Champollion-Figeac, Jacques-Joseph 230
 Chang, Ku-ming Kevin 31
 Charleston Library Society 67
 Charters, Erica 71
 Chartier, Roger 204
 Cherubini, Paolo 54
 Chetham's Library (Manchester) 68
 Chiavacci, Gaetano 243, 244
 Christie, Agatha 270
 Cian, Vittorio 252
 Cianfarani, Pasquale 260
 Cibo, Giovanni Battista *vedi* Innocenzo VIII, *papa*
 Ciccotti, Ettore 249
 Cicerone 22, 149
 Cieri Via, Claudia 39
 Ciliberto, Michele 173
 Cinelli, Luciano 160
 Ciorli, Marco 127, 128
 Cipolla, Costantino 125
 Claps, Gennaro 255, 256, 259
 Clark, Peter 66
 Clemente VIII, *papa* 157
 Clemente XIII, *papa* 61
 Coccini, Giovanni Battista 165
 Cockin, William 64
 Coco, Alberto 160
 Codemo, Giovanni 209
 Coen Cagli, Massimo 125
 Coleridge, Samuel Taylor 22
 Collegio dei gesuiti di Huesca 162
 Collegio dei gesuiti di Perugia 161
 Collegio Romano 161, 163-171, 195
 Collie Mechanics Institute 81
 Colombo, Emanuele 160
 Colorni, Eugenio 259
 Commandino, Federico 167
 Condulmer, Gabriele *vedi* Eugenio IV, *papa*
 Conestabile della Staffa, Giancarlo 191
 Connolly, James J. 26
 Consoli, Ezio 45
 Constantinidou, Natasha 162
 Contelori, Felice 61
 Convento di S. Domenico (Pistoia) 160
 Corner, Paul 260
 Corradini, Elena 124
 Corradini, Enrico 225
 Corti, Maria 268
 Costa, Simona 223
 Costabile, Angela 250
 Costantino 150
 Cratino il Giovane 147
 Croce, Benedetto 181, 198, 232, 251, 252, 254, 255, 264
 Crocetti, Luigi 221, 234
 Csapodi-Gárdonyi, Klara 55
 Cursi, Marco 145
 Curzi, Francesca 146
 Daaïf, Lahcen 38
 Dacier, Anne 230
 Daiber, Hans 36
 D'Aiuto, Francesco 43, 45, 50
 D'Alessandro, Dario 250
 D'Alessandro, Girolamo 165
 D'Alessandro, Leonardo Pompeo 249
 Dami, Luigi 225, 226
 Dan, Anca 147
 D'Andrea, Giampaolo 256, 259
 Daneloni, Alessandro 49
 Danesi, Daniele 221
 D'Annunzio, Gabriele 228, 230, 270
 Darnton, Robert 71
 Darwin, Charles 222, 223, 247
 Darwin, Francis 247

- Debenedetti, Giacomo 269
 Decembrio, Pier Candido 47, 48
 De Chirico, Giorgio 23
 De Franceschi, Loretta 210
 De Gregori, Giorgio 32
 De Gregori, Luigi 198
 Deichmann, Friedrich Wilhelm 188
 Delaplanche, Jérôme 185
 Del Bono, Gianna 244
 Del Guercio Scotti, Manuela 231
 Delisle, Léopold 56
 Della Rovere, Francesco *vedi* Sisto IV, *papa*
 Della Rovere, Giuliano *vedi* Giulio II, *papa*
 De Longis, Eleonora 18, 183
 Delpiano, Patrizia 158
 DeMaria, Robert Jr. 65
 De Marinis, Errico 224
 De Martino, Ernesto 255
 De Martino, Francesco 146
 De Mauro, Tullio 127
 Denzin, Norman K. 101
 De Pasquale, Andrea 180
 De Pilato, Sergio 253, 257
 D'Eramo, Marco 269
 De Rossi, Giovan Battista 191, 192, 196, 197
 De Rossi, Michele Stefano 192
 De Ruggiero, Ettore 192, 197
 Dervin, Brenda 99, 101
 De Sanctis, Francesco 232
 De Sanctis, Gaetano 192
 Desideri, Laura 21, 81, 205, 219-221,
 226, 234, 272
 Deutsches Archäologisches Institut
 (Roma) *vedi* Istituto archeologico
 germanico (Roma)
 De Vecchis, Chiara 17, 175, 203
 De Vit, Vincenzo 197
 Devresse, Robert 49
 Dickens, Charles 186, 269
 Diderot, Denis 22, 180
 Di Domenico, Giovanni 125, 126, 128
 Di Donato, Francesco 181
 Di Donato, Riccardo 255
 Dionisotti, Carlo 173
 Di Sante, Assunta 45, 50, 54, 55, 58
 Dodd, Tim H. 148
 Dolin, Tim 81
 Dondero, Marco 223
 Dondi, Cristina 54, 77, 78
 Donghi, Daniele 145
 Dorso, Guido 255, 256
 Dos Passos, John 270
 Dostoevskij, Fëdor Mihajlovič 23, 226, 254
 D'Ottone Rambach, Arianna 27, 31, 32, 38,
 40, 41
 Dover Priory Library 34
 D'Ovidio, Francesco 225
 Dowling, Maura 101
 Drummond, David 79
 Duchesne, Louis 197
 Dumas, Alexandre 239
 Dumont, Albert 193-195, 197
 Düntzer, Heinrich 243
 Duranti, Simone 260
 Durkheim, Émile 22
 Dye, Jill 79
 Dziatzko, Karl 151
 Easton Library Company 69, 80
 Eche, Youssef *vedi* 'Ishsh, Yūsuf
 École française de Rome 183, 193-198
 Einaudi, Giulio 273
 Eldredge, Jonathan D. 113
 Eliot, Simon 75, 77
 Elman, Benjamin A. 31
 Elze, Reinhard 188
 Emilio Paolo, Lucio 149
 Enoch d'Ascoli 47, 51
 Ensor, Jason 70
 Erdelez, Sanda 97
 Eriksson, Lyda 267
 Errico, Anna 253, 260, 261

Esch, Arnold 188
 Eschilo 243, 270, 274
 Esposito, Anna 54
 Eugenio IV, *papa* 46, 51
 Euripide 148
 Evans, Christopher 113
 Evelyn 239

Fabietti, Ettore 216
 Fabre, Paul 23, 49, 51
 Faconti, Dolores 230, 233, 234
 Faggiolani, Chiara 15, 17, 87, 123-128,
 132, 133, 136
 Falchetto, Bruno 269
 Fantasia, Ugo 145
 Farenga, Paola 54
 Fedeli, Paolo 149-151
 Federici, Alessandra 133
 Felsenstein, Frank 26
 Ferluga, Jadran 258, 261
 Fernow, Carl Ludwig 226
 Ferri, Enrico 225, 227
 Ferro, Roberta 178
 Ferroni, Giulio 181
 Festa, Gianni 160
 Fielding, Henry 69
 Fiesoli, Giovanni 48, 157
 Filippini, Orietta 59
 Finocchiaro, Giuseppe 159
 Fiorani, Caterina 193
 Fiorelli, Giuseppe 191
 Fiori, Simonetta 269
 Fisher, Karen E. 97
 Flaiano, Ennio 268
 Flammarion, Camille 239
 Flaubert, Gustave 22, 265
 Flick, Uwe 102
 Foa, Anna 256
 Fohlen, Jeannine 46
 Fondazione Georges Salem (Aleppo) 43
 Fontana, Carlo 58

Fontanini, Giusto 225
 Foscolo, Ugo 225
 Fosi, Irene 60, 162
 Foucault, Michel 89
 Frajese, Vittorio 158
 France, Anatole 226, 227
 Francione, Fabio 267
 Franciosini, Lorenzo 224
 Franklin, Benjamin 65, 67
 Franzosi, Claudio 126
 Frascarelli, Dalma 58
 Frazer, James George 232
 Frioli, Donatella 157
 Frontaloni, Elena 184
 Frontone 151, 154
 Fruttero, Carlo 269-272, 274
 Fumagalli, Giuseppe 22
 Fussel, Stephan 55

Gabinetto della Società medica chirurgica
 (Bologna) 210
 Gabinetto di lettura a Santa Chiara
 (Napoli) 210
 Gabinetto di lettura del Gondoliere
 (Venezia) 209
 Gabinetto di lettura di Alghero 214
 Gabinetto di lettura di Asola 214
 Gabinetto di lettura di Este 206, 211, 214
 Gabinetto di lettura di Messina 206, 211
 Gabinetto di lettura di Mondovì 215
 Gabinetto di lettura di Padova 206
 Gabinetto di lettura di Parma 214, 215
 Gabinetto di lettura di Piovene 211
 Gabinetto di lettura di Ragusa Inferiore
 211
 Gabinetto di lettura di Reggio Calabria
 213
 Gabinetto di lettura Missiaglia (Venezia)
 209
 Gabinetto letterario a piazza della Trinità
 (Napoli) 205

- Gabinetto letterario al largo del Gesù Nuovo (Napoli) 210
- Gabinetto letterario dell'Associazione agraria degli Stati sardi (Torino) 213
- Gabinetto letterario di Parma 206
- Gabinetto letterario di via Chiaia (Napoli) 210
- Gabinetto letterario italiano e francese (Napoli) 210
- Gabinetto Vieusseux (Firenze) 21, 23, 81, 205, 206, 208, 211, 219-221, 226-234, 272-274
- Gagliardi, Giuseppe 206
- Galasso, Giuseppe 181
- Galilei, Galileo 265
- Galimi, Valeria 260
- Galland, Antoine 37, 38
- Galluzzi, Anna 87, 123, 124, 132, 136, 137
- Gambari, Stefano 175
- Ganda, Arnaldo 211
- Gandini, Mario 255
- Garrucci, Raffaele 191
- Gatti, Stefano 215, 216
- Geddes da Filicaia, Costanza 223
- Geffcken, Johannes 268
- Geffroy, Auguste 193, 195, 197
- Gellio, Aulo 153-155
- Genequand, Christiane 204
- Geneth, Maria 206
- Gentile, Sebastiano 49
- Gentili, Sandro 222
- Gerbi, Antonello 264, 265, 267, 268, 273
- Gerbi, Sandro 264, 267
- Gerhard, Eduard 188, 192
- Ghilardi, Margherita 232
- Ghione, Paola 193
- Ghiotti, Candido 273
- Giambersio, Valerio 250, 257
- Giammattei, Emma 252
- Gibb, Hamilton Alexander Rosskeen 43
- Gibbon, Edward 69
- Gide, André 226
- Gigante, Marcello 191
- Gill, Rosalind 103
- Ginzburg, Carlo 24, 42, 263, 265, 266, 273
- Ginzburg, Leone 272-274
- Ginzburg, Natalia 272-274
- Gioacchino da Fiore 55
- Gionta, Daniela 55
- Girolamo, *santo* 48, 54
- Giuliano, Luca 125
- Giulio II, *papa* 57
- Giuseppe, Flavio 54
- Giustiniani, Fabiano 159
- Given, Lisa 101
- Gjeka, Visola 127, 128
- Glaser, Barney G. 125
- Gnoli, Domenico 26, 197
- Gobetti, Ada 262
- Goethe, Johann Wolfgang von 22
- Gonin, Francesco 266
- González de Gómez, Maria Nélide 100
- González Fernández-Villavicencio, Nieves 105
- González Martín, Alicia 105
- González-Teruel, Aurora 87, 97, 100
- Gooden, Rachele 101
- Gorian, Rudj 180
- Görke, Andreas 32
- Gor'kij, Maksim 227, 228
- Gourmont, Remy de 226
- Gradi, Stefano 61
- Grafinger, Christine M. 45, 58, 59, 61, 162
- Gran-Aymerich, Ève 188
- Gras, Michel 193
- Gray, Thomas 22
- Gregorovius, Ferdinand 185, 186, 191
- Griffin, Ricky W. 148
- Griffolini, Francesco 49, 52
- Grignani, Maria Antonietta 273
- Guarisco, Giovanni 246

- Guazzelli, Demetrio 57
 Guerci, Luciano 254
 Guercio, Maria 157
 Guerrini, Mauro 175, 180, 221
 Guidi, Marco E. L. 211
 Gumpłowicz, Ludwig 224
 Guzmán, Domenico di, *santo* 159
- Habermas, Jürgen 66
 Ḥalabī, Ibrāhīm b. Muḥammad b. Nāhid 43
 Ḥalabī, Mustafā 43
 Halsey, Katie 70, 79
 Hamann, Johann Georg 254
 Harari, Yuval Noah 121
 Hardy, Thomas 270
 Hasenau, Christina 18
 Hedemark, Åsse 101
 Hedman, Jennie 101
 Heimann, Hans Ludovico 258
 Hemingway, Ernest 270
 Hendrickson, Thomas 177
 Henningsgaard, Per 70
 Henzen, Wilhelm 189, 190, 192
 Herder, Johann Gottfried von 22, 254
 Hereford Cathedral Library 66
 Herzen, Alessandro 225
 Ḥibshī, ‘A. b. M. 38
 Hiribarren, Vincent 70
 Hirschler, Konrad 32-36, 41, 43
 Hirschmann, Ursula 259
 Hoare, Peter 66
 Hoffmann (Karl Hofmaier) 249
 Home, Henry, lord Kames 72
 Home, John 69
 Honoratus, Simone 54
 Hotz, Robert Lee 148
 Houston, George W. 145, 151, 153, 154
 Hugo, Victor 22, 259
 Hülsen, Christian 192
 Hume, David 68, 69, 72
- Hurd, Richard 65
 Huxley, Aldous 268, 270, 274
 Huysmans, Joris-Karl 228, 230
- Ianora, Giovanni 249
 Ibn ‘Asākir 41
 Ibn Būṭlān 43
 Ibsen, Henrik 227
 Iezzi, Domenica Fioredistella 125
 Infantino, Bianca 18
 Innerpeffray Library 79
 Innes, Joanna 66
 Innocenti, Piero 210, 213, 221
 Innocenzo VIII, *papa* 51
 Innocenzo X, *papa* 59, 159
 Istituto di corrispondenza archeologica
 vedi Istituto archeologico germanico
 (Roma)
 Internullo, Dario 27
 Iozzia, Anna Maria 211
 Iqbal, Muzaffar 36
 Isabella d’Este 39
 ‘Ishsh, Yūsuf 32, 38
 Isidoro di Kiev 49, 52
 Istituto archeologico germanico (Roma)
 183, 187-195, 197, 198
 Istituto di studi superiori, pratici e di
 perfezionamento, Firenze. Biblioteca di
 filosofia e filologia 242
 Istituzione Biblioteca Classense di
 Ravenna *vedi* Biblioteca Classense
 (Ravenna)
 Istituzione Biblioteche di Bologna 111
 Istituzione Biblioteche di Roma *vedi*
 Biblioteche di Roma
- J. S. Battye Library of West Australian
 History (Perth) 81
 Jacob, Louis 179, 180
 Jacobi, Friedrich Heinrich 254
 Jacquet, Amandine 113

Jahn, Otto 187
 Jatta, Barbara 46, 162
 Jāzim, Muḥammad 39
 Jerome, Jerome K. 269
 Jiao, Qun G. 96
 Johnson, Samuel 65
 Jolly, Claude 161
 Jonson, Ben 69
 Julien, Heidi 100

Kaeppeli, Thomas 160
 Kafka, Franz 270
 Kannes, Gianluca 191
 Kaufman, Paul 64, 68
 Kellermann, Olaus Christian 188
 Kelso Library 67
 Kempf, Klaus 18
 Kestner, August 188
 Kiefer, Anselm 183
 Kipling, Rudyard 226, 232, 233
 Kleberg, Tönnies 150
 Klein, Julius Leopold 226
 Knape, Joachim 55
 Kolbe, Hans Georg 188, 192
 König, Jason 145
 Kontler, László 72
 Koufogiannakis, Denis 123
 Kuhlthau, Carol 100

Labriola, Antonio 252
 Lafenestre, Georges 227
 Lai, Andrea 48
 Lamartine, Alphonse de 224
 Lambton Mechanics' and Miners' Institute
 81
 Lamond, Julieanne 81
 Lanciani, Rodolfo 192
 Landi, Fiorenzo 159
 Lanfranchini, Giuseppe 210
 Lankes, R. David 124
 Lanzillo, Luca 18

Laplana Gil, José Enrique 162
 La Sizeranne, Robert de 228
 Lattanzi, Eleonora 249
 Laudoni, Stefania 146
 Lauria, Stefano Nicola 253
 La Vista, Luigi 258
 Lawrence, D. H. 23, 270
 Lawrence, Frederick 66
 Lazzari, Pietro 167
 Le Corbusier 109
 Leder, Stefan 41
 Le Goff, Jacques 173
 Lehoërff, Anne 193
 Lemerle, Paul 194
 Leonardi, Claudio 45
 Leone X, *papa* 57
 Leone XIII, *papa* 198
 Leopaldi, Salvatore 205
 Lessing, Gotthold Ephraim 242, 243
 Levi, Giuseppe 272
 Levi, Primo 263, 266-268, 271, 273, 274
 Levi Della Vida, Giorgio 36, 43
 Library Company of Philadelphia 66, 71, 72
 Liceo classico "D'Azeglio" (Torino).
 Biblioteca 273
 Lichtenberg, Georg Christoph 22
 Liebenwein, Wolfgang 39
 Liebl, Sebastian 170
 Lietti, Pieraldo 124
 Lincoln, Yvonna S. 101
 Lipsius, Justus 177-179
 Littré, Émile 273
 Locke, John 68, 72
 Lombardi, Giuseppe 46, 49
 Longoni, Anna 268
 López Yepes, Alfonso 106
 Lorenzo il Magnifico *vedi* Medici, Lorenzo
 de'
 Louÿs, Pierre 228, 230
 Loyola, Ignacio de, *santo* 160
 Lucentini, Franco 271

Luciano 55
 Luigi XIV, *re di Francia* 185
 Lombroso, Alberto 22
 Lombroso, Giacomo 192
 Lundh, Anna Hampson 101
 Luti, Giorgio 222
 Luzzatto, Sergio 184
 Lynd, Robert Staughton 80

Macaulay, Rose 183
 Maccabelli, Terenzio 211
 Macchioro, Vittorio 255
 Machiavelli, Niccolò 254
 Mackenzie, Henry 69
 Maclean, Ian 179
 Madelin, Louis 196
 Maffii, Maffio 225, 226
 Maggiora, Novella 242
 Magherini, Simone 226
 Mahler, Gustav 259
 Maiello, Rosa 13, 17
 Maiorino, Marco 60
 Maitland Institute 81
 Malik al-Ādil 34
 Malik al-Afdal 38, 40
 Malik al-Ashraf 34, 35
 Malik al-Muzaffar 40
 Maltese, Diego 180, 250
 Mammacini, Romolo 53
 Mancini, Lorenzo 157
 Mandelbrote, Giles 66
 Manenti, Valerio 57
 Manera, Francesco 168
 Manfredi, Antonio 17, 45-51, 57, 58, 145,
 146, 178
 Manfron, Anna 237
 Manghetti, Gloria 222, 223
 Mangoni, Luisa 274
 Mani, B. Venkat 31
 Manley, K. A. 66
 Mantegazza, Paolo 231

Manzo, Pio 146
 Manzoni, Alessandro 225, 263-267
 Maometto *vedi* Muḥammad
 Marcello II, *papa* 58
 Marchesa Colombi 272-274
 Marchi, Giuseppe 168
 Marco Aurelio 151
 Maria Luigia d' Austria 214
 Mariana, Juan de 165
 Mariano, Raffaele 224
 Marrocchi, Mario 56
 Marsh's Library (Dublino) 66, 68
 Martina, Giacomo 164
 Martínez, Bernabé Bartolomé 161
 Martínez, Victor M. 156
 Martini, Carlo 23
 Marziale 145
 Mascilli Migliorini, Luigi 205
 Masново, Omero 206
 Massa, Fernando 253
 Massa, Ottavio 167
 Mastai Ferretti, Giovanni Maria *vedi* Pio
 IX, *papa*
 Mastroianni, Giovanni 268
 Mattia Corvino 55
 Mattioli, Raffaele 264
 Maupassant, Guy de 228
 Mauss, Marcel 22
 Mazzarino, Giulio Raimondo 179
 Mazzatinti, Giuseppe 246
 Mazzoni, Guido 241, 242
 McKechnie, Lynne E. F. 97, 102
 McKenzie, Pamela J. 102
 Mecca, Luigi 255
 Mech, Paul 161
 Mediateca Montanari (Fano) 127, 128
 Médiathèque Grand M (Tolosa) 93
 Médiathèque José Cabanis (Tolosa) 93
 Medici, Cosimo de' 47
 Medici, Giovanni di Lorenzo de' *vedi*
 Leone X, *papa*

Medici, Lorenzo de' 39
 Mella, Edoardo *vedi* Arborio Mella, Edoardo
 Melosi, Laura 223
 Melozzo da Forlì 57
 Melton, James Van Horn 66
 Menato, Marco 240
 Mendelssohn, Ludwig 47, 48
 Meneghini, Roberto 145
 Menéndez Pelayo, Marcelino 224
 Merklen, Denis 90, 121, 139
 Merrell Lynd, Helen 80
 Messina, Claudio Maria 186
 Messina, Gerardo 259
 Michelini, Luca 211
 Michelstaedter, Carlo 235, 240-247, 268
 Michelstaedter, Paula 245
 Miglio, Massimo 54
 Milanese, Andrea 191
 Milanini, Claudio 269
 Milde, Wolfgang 55
 Millimaggi, Daniele 259
 Millimaggi, Giovanni 258
 Millimaggi, Libero 259
 Millin, Aubin Louis 229
 Milton, John 270
 Minervini, Giulio 192
 Misiani, Simone 252
 Missiaglia, Giovanni Battista 209
 Modigliani, Anna 54
 Molinari, Carmela 253
 Molino, Paola 39
 Momigliano, Arnaldo 265
 Mommsen, Theodor 186-188, 191
 Monaco, Giuseppe 257
 Monfrin, Jacques 24
 Mongini, Guido 160
 Monnier, Auguste 227
 Montale, Eugenio 26
 Montemurro, Marianna 253
 Montepeloso, Roberta 123, 127, 128
 Montserrat, Cosimo di 48-52
 Montuschi, Claudia 46, 162
 Morelli, Marcello 45
 Morganti, Luca 179
 Morpurgo, Salomone 21-23, 145
 Morselli, Emilio 224
 Moschea di Kairouan 33
 Mostaccio, Silvia 160
 Motta, Enrico 253
 Motta, Franco 160
 Motta, Luigi 239
 Motta, Margherita 253
 Motta, Teresa 250-253, 260, 261
 Mueller, Andreas 65
 Muḥammad 35
 Müller, Christian 38
 Muncie Public Library 26, 80
 Müntz, Eugène 23, 49, 51, 224
 Muret, Marc-Antoine 165
 Muscetta, Carlo 252
 Muscogiuri, Marco 125
 Museo d'istruzione e d'educazione
 (Roma) 212
 Museu Episcopal de Vic 48, 49
 Musi, Aurelio 181
 Musoni, Francesco 258
 Mussolini, Benito 234, 251, 257, 269
 Nagy, Balázs 151
 Naiden, Fred S. 145
 Naudé, Gabriel 179, 180
 Navarro, Gabriel 98
 Nebbiai Dalla Guarda, Donatella 46, 157
 Negri, Gaetano 231
 Neisser, Artur 259
 Neri, Filippo 159
 Nerval, Gérard de 22
 New York Society Library 67, 69, 79
 Niccoli, Niccolò, 47
 Niccolò V, *papa* 46-48, 50, 51, 54, 56, 57
 Nicholls, Matthew 145, 152
 Niermeyer, Jan Frederik 52

Nietzsche, Friedrich 226, 227
 Nigro, Salvatore Silvano 266
 Nilan, Michael 99
 Nion, François de 228
 Nobile, Gaetano 209, 210
 Nocerino, Vanna 263
 Noël des Vergers, Adolphe 192
 Norwich Cathedral Library 34
 Novalis 230, 231
 Novati, Francesco 176
 Nuovo, Angela 175, 179, 180, 244
 Nuzzo, Natascia 111

Oikonomopoulou, Katerina 145
 Omero 154
 Omont, Henri 23, 24
 Onesimo 146
 Onwuegbuzie, Anthony J. 96
 Orazio 245, 259, 270
 Oriani, Alfredo 233
 Orsini, Fulvio 178
 Otranto, Rosa 144, 145, 147, 153
 Ottone Enrico di Wittelsbach 36
 Owens, W. R. 75

Pacini, Cesare 17
 Pacini, Monica 220
 Pagano, Sergio 60
 Paiano, Tommaso 127, 128
 Palazzolo, Maria Iolanda 205
 Palermo Di Stefano, Rosa Maria 206
 Pallottino, Massimo 189
 Palmieri, Renato 257
 Palombi, Domenico 150, 152
 Palumbo, Margherita 174
 Pamphili, Giovanni Battista *vedi*
 Innocenzo X, *papa*
 Pancrazi, Pietro 273, 274
 Panella, Emilio 46
 Paniccia, Rosa Maria 125, 126
 Pannartz, Arnold 54

Paoloni, Giovanni 184
 Papini, Giovanni 219, 221-226, 229-233,
 268
 Paravicini Bagliani, Agostino 50
 Parent-Lardeur, Françoise 205
 Parentucelli Tommaso *vedi* Niccolò V,
 papa
 Parise, Stefano 234
 Parthey, Gustav 190
 Pascarella, Cesare 227
 Pascoli, Giovanni 233
 Pasquali, Giorgio 145, 176, 178, 259
 Passalacqua, Nicolino 206
 Pastori, Francesco 214-216
 Patin, Henri Joseph Guillaume 243
 Patrizi, Francesco Saverio 169
 Paul, James Balfour 68
 Pavan, Massimiliano 188
 Pavolini, Paolo Emilio 242
 Pavone, Sabina 159, 160
 Pecci, Vincenzo Gioacchino *vedi* Leone
 XIII, *papa*
 Pedullà, Gabriele 184
 Péladan, Joséphin 228, 230
 Pellegatta, Lina 206
 Perassi, Emilia 267
 Pératé, André 229
 Peretti, Felice *vedi* Sisto V, *papa*
 Perotti Venturi, Maria 255
 Perseo 149
 Perugia Levi, Emma 272
 Petersen, Eugen 192
 Petersen, Jens 188
 Petrarca, Francesco 22, 165, 169, 178
 Petroselli, Elena 126, 128
 Petrucci, Armando 144, 176, 193
 Petrucciani, Alberto 7, 11, 15, 19, 27, 32,
 42, 110, 126, 170, 171, 173-175, 203,
 204, 219, 234, 244, 249, 251
 Pettazzoni, Raffaele 255
 Pettegree, Andrew 69

Piazzoni, Ambrogio M. 50
 Piccioni-Momus, Augusto 239
 Piccolomini, Alessandro 246
 Pico, Eugenio 215
 Pigorini, Luigi 192, 193
 Pino, Francesca 267
 Pinto, Olga 32, 145
 Pio IX, *papa* 61
 Pitré, Giuseppe 225
 Platina 49-54, 56-58
 Platner, Ferdinand von 190
 Platone 57, 144, 148, 244
 Plutarco 270
 Polgár, László 164
 Pollock, Sheldon 31
 Poncet, Olivier 193
 Ponzani, Vittorio 17, 85, 175
 Port Germein Institute 81
 Portesi, Renato 263
 Porzio, Domenico 271
 Possevino, Antonio 158, 159
 Postel, Guillaume 36, 43
 Potenza, Francesca 49
 Potter, Jonathan 103
 Poulain, Martine 121
 Prampolini, Giacomo 260
 Premutico, Davide 126
 Prezzolini, Alessandro 233
 Prezzolini, Giuseppe 219, 221-234, 252,
 268
 Prezzolini, Torello 228, 230
 Proust, Marcel 226, 273
 Proverbio, Delio Vania 43
 Puccini, Giacomo 259
 Pugliese Carratelli, Giovanni 46, 56
 Puppo, Ernesto 250

 Quondam, Amedeo 176, 178

 Rabello, Rodrigo 100
 Rabitti, Chiara 220

 Radici Colace, Paola 145
 Ragep, F. J. 36
 Raines, Dorit 203, 206
 Rainini, Marco 160
 Rajna, Pio 176, 242
 Ranganathan, S. R. 21, 85
 Rasario, Giovanni 47
 Ravaisson, Félix 193
 Raven, James 71
 Rea, Rossella 145
 Reclus, Élisée 259
 Redwood Library (Newport) 67
 Regin, Cornelia 190, 196
 Regiomontanus, Iohannes 55
 Regoliosi, Mariangela 48
 Regourd, Anne 37
 Reinert, Max 131
 Renn, Jürgen 41
 Retz, Franz 166
 Reymond, Marcel 228
 Rezzonico, Carlo *vedi* Clemente XIII, *papa*
 Ricci, Luigi G. G. 48
 Richardson, John T. E. 103
 Rico, Christophe 147
 Ricuperati, Giuseppe 254
 Ridpath, George 68
 Rita, Andreina 46, 54, 57
 Rivers, Isabel 78
 Roberts, Kyle B. 63
 Robertson, William 69
 Rocchetti, Luigi 193
 Rodinson, Maxime 31
 Rohde, Erwin 243
 Roiland-Rouabah, Muriel 38
 Rolland, Romain 226
 Romagnani, Gian Paolo 206
 Romani, Valentino 161
 Romano, Antonella 72
 Roquefort, Jean Baptiste Bonaventure de
 230
 Rosati, Gianni 268

Rosedale Mechanics Institute 81
 Roselli, Mariangela 86, 89
 Rosenhaft, Eve 71
 Rossetti, William Michael 232
 Rossi, Adolfo 239
 Rossi, Ernesto 259
 Rossi, Mario 246
 Rossi-Doria, Manlio 251, 252, 255, 256,
 259
 Rossi Pinelli, Orietta 181
 Roth, Adalbert 54
 Rothbauer, Paulette M. 101
 Rousseau, Jean-Jacques 22, 68, 69
 Roux, Onorato 239
 Rovetta, Gerolamo 228
 Rozzo, Ugo 180
 Ruffini, Graziano 175, 244
 Ruyschaert, José 58
 Ryan, Gery W. 101
 Ryle, Martin 147

Sabba, Fiammetta 161
 Sabbatucci, Giovanni 251
 Sacchi, Bartolomeo *vedi* Platina
 Sade, Donatien-Alphonse-François de 270
 Śāgharjī, Ma'mūn 41
 Saguini, Giovanni 48
 Sainte-Beuve, Charles Augustin de 270
 Saladino *vedi* Salāh al-Dīn
 Salāh al-Dīn 34
 Salarelli, Alberto 136
 Salgari, Emilio 239, 269
 Saliba, George 36
 Salles, Catherine 151
 Salmi, Mario 176
 Salvagnini, Francesco Alberto 145
 Salveraglio, Filippo 22
 Salviati, Leonardo 246
 Santi, Francesco 45
 Sarfatti, Michele 259, 261
 Sarli, Emilia 253

Sasseti, Filippo 246
 Savinio, Alberto 23
 Savolainen, Reijo 101
 Savonarola, Girolamo 254
 Sawwās, Yāsīn Muḥammad 41
 Sbath, Paul 42, 43
 Scapecchi, Piero 174
 Scarcia Piacentini, Paola 50, 54
 Scarpa, Domenico 184, 263, 272, 273
 Scartazzini, Giovanni Andrea 225
 Scatozza Höricht, Lucia A. 191
 Schacht, Joseph 43
 Schäffle, Albert E. 224
 Scherillo, Michele 225
 Schlegel, Friedrich von 232
 Schmidtke, Sabine 33, 41, 42
 Schopenhauer, Arthur 225
 Schreiber, Maximilian 18
 Schroeter, Rudolf 259
 Schuder, Werner 55
 Schuh, Maximilian 55
 Schüler, Christian 188
 Schumann, Clara 270
 Scudieri, Magnolia 47
 Sebastiani, Silvia 72
 Sebök, Marcell 151
 Secchi, Angelo 169, 170
 Seche, Giuseppe 48
 Selkirk Subscription Library 69, 71
 Selmin, Francesco 206, 214
 Seneca 179
 Senseney, Megan Finn 156
 Sergi, Giuseppe 224
 Serra, Renato 23, 232
 Serrai, Alfredo 158, 165, 174, 177, 179
 Settala, Lodovico 266
 Settimio Severo 186
 Ševčenko, Ihor 151
 Shakespeare, William 69, 259, 270
 Shelley, Percy Bysshe 229
 Sher, Richard B. 69

Showers, Ben 123
 Sickel, Theodor von 199
 Simili, Raffaella 184
 Simon, Jules 194
 Sironval, Margaret 38
 Sismondi, Simonde de 225
 Sistema bibliotecario comunale di Perugia
 126, 127
 Sistema bibliotecario del Comune di Roma
 vedi Biblioteche di Roma
 Sisto IV, *papa* 46, 49-51, 57, 58
 Sisto V, *papa* 50, 58, 59
 Smith, G. Rex 38
 Smith, Hannah 71
 Società di lettura di Cuorgné 215
 Società di lettura di Sondrio 214
 Società letteraria di Verona 205, 206
 Sofocle 243
 Sole, Nicola 260
 Solimine, Giovanni 7, 15, 17, 124, 221
 Somigli, Elena 157
 Sorbelli, Albano 111, 237, 240
 Southey, Robert 22
 Spadolini, Giovanni 219
 Spencer, Herbert 224, 233
 Spencer, Mark G. 72
 Spinelli, Altiero 259
 Spinelli, Fiorella 259
 Spinelli, Gigliola 259
 Spoto, Concetta A. 211
 Stabile, Alberto 265
 Stadter, Philip A. 47
 State Library Victoria (Melbourne) 81
 State Records of South Australia (Adelaide)
 81
 Steele, Richard 64
 Stefanelli, Pierangelo 111
 Stendhal 228
 Sternberg, Giorgio 258
 Strauss, Anselm L. 125
 Strindberg, August 226
 Strnad, Alfred A. 49
 Stryiński, Casimir 228
 Stussi, Alfredo 21, 22
 Sulas, Cinzia 169
 Sundin, Olof 101
 Taddei, Marcello 225, 226
 Taine, Hippolyte 241
 Talbert, Richard J. A. 145
 Talja, Sanna 101
 Tamburini, Michelangelo 166
 Tammaro, Annamaria 124
 Tantalo, Ferdinando 253
 Tanzi, Lydia 272
 Taparelli d'Azeglio, Luigi 169
 Tasso, Torquato 169
 Tatlock, Lynne 80, 81
 Tavoni, Maria Gioia 157
 Tellini, Gino 226
 Teodonio, Marcello 187
 Tesio, Giovanni 270, 271
 Thiers, Adolphe 194
 Thomeis, Antonio de 50
 Ticknor, George 223
 Tieck, Ludwig 232
 Timone di Fliunte 149
 Tinti, Paolo 157
 Tiraboschi, Girolamo 176
 Tocqueville, Alexis de 271
 Toledo, Francisco 49
 Tolhopff, Johannes 55, 56
 Tolstoj, Lev 227
 Tomei, Alessandro 185
 Tonini, Lucia 228
 Török, Borbála Zsuzsanna 72
 Torraca, Francesco 232
 Torres, Balthasar 167
 Torriani, Maria Antonietta *vedi* Marchesa
 Colombi
 Tortarolo, Edoardo 181, 254
 Tortelli, Giovanni 47-49

Toschi, Alessandra 22, 75, 162, 208, 219, 235, 240
 Touati, Houari 39
 Towheed, Shafquat 75
 Towsey, Mark R. M. 28, 63, 67, 69-73
 Traniello, Paolo 173-175, 180, 184, 244
 Treves, Claudio 264
 Treves, Piero 249
 Trezza, Gaetano 222
 Trombetta, Vincenzo 210
 Trombone, Antonella 18, 249
 Trovato, Stefano 261
 Tufano, Lucio 260
 Tuominen, Kimmo 100, 106
 Turbanti, Simona 143
 Turci, Renato 23
 Turco, *don* 269
 Turi, Gabriele 205
 Turquin, Emmanuel 196
 Tursi, Angiolo 185
 Tūsī, Naṣir al-Dīn 36

 Ullman, Berthold L. 47
 Università della Basilicata 255
 Università di Bologna. Biblioteca di discipline umanistiche 86
 University of Newcastle (Callaghan) 81
 Urbano VIII, *papa* 59, 60

 Vacalebre, Natale 161-163, 175, 176
 Vakkari, Perti 101
 Valentini, Francesco 225
 Valéry, Paul 270
 Valetta, Ippolito 185
 Valiani, Leo 255
 Vannucci, Atto 192
 Varallo, Franca 176
 Varisco, Daniel Martin 38
 Varrone 149
 Vecchi Galli, Paola 157
 Vecchiarelli, Varo A. 213

 Vegetti, Mario 143
 Vella, Giuseppe 42
 Venier, Marina 54
 Ventimiglia, Carlo 165
 Venturi, Ada 254
 Venturi, Adolfo 241, 242, 251
 Venturi, Antonello 262
 Venturi, Franco 251, 252, 254-256, 259, 261, 262
 Venturi, Lionello 251, 254
 Venturini, Monica 223
 Verdi, Giuseppe 259
 Verdini, Raul 240
 Verlaine, Paul 227, 230
 Verne, Jules 239
 Verrastro, Angelo 255, 262
 Verrastro, Valeria 259
 Verrastro, Vincenzo 255
 Verrecchia, Anacleto 187
 Vian, Paolo 43, 45, 188
 Viarengo, Adriano 251
 Vieusseux, Carlo 226
 Vieusseux, Eugenio 220, 221, 226
 Vieusseux, Giovan Pietro 205, 226
 Viggiani, Gioacchino 255, 256
 Villari, Pasquale 187
 Villiers de l'Isle-Adam, Auguste de 226
 Villon, François 224
 Villoslada, Ricardo García 164
 Vinay, Angela 220
 Virgili, Filippo 227
 Virgilio 22, 57
 Visconti, Ignazio 166
 Vitelleschi, Muzio 165, 166
 Viti, Paolo 51
 Vittore, Publio 109
 Vivarelli, Maurizio 136, 176, 213
 Voci, Anna Maria 187
 Voguet, Élise 33
 Volpato, Simone 240
 Voltaire 22, 68, 270

Waché, Brigitte 197
Walsby, Malcolm 162
Warburg, Aby 268
Watts, Henry Edward 223
Whitehead, Jack L. 148
Whitling, Frederick 187, 188
Whitman, Walt 232
Wickert, Lothar 187, 188
Wigtown Subscription Library 69, 70
Wilamowitz-Moellendorff, Ulrich von
192, 193, 199
Wilde, Oscar 228, 232
Willig, Carla 102, 104
Wilson, Tom 97
Wissler, Clark 80
Wodehouse, P. G. 269, 274
Wolf, Edwin 67
Womersley, David 65
Woolf, Greg 145
Wordsworth, William 22

Yahyà b. Jābir 38, 39
Yeo, Matthew 64

Zaccaria, Vittorio 47
Zaggia, Marco 47
Zagra, Giuliana 32
Zangarini, Maurizio 206
Zecchinelli, Michele Domenico 168
Zecchini, Giuseppe 181
Zippel, Gianni 55
Zippel, Giuseppe 55
Zola, Émile 270
Zuccari, Alessandro 58

Finito di stampare nel mese di giugno 2020 da Rotomail S.p.A. – Vignate (MI)